

Comune di Racale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025

INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli enti locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;

4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l'impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del "prospetto di conciliazione" ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;

5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell'armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;

6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un'effettiva uniformità nell'imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;

7) l'introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l'unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP – Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie"*

per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza

e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi. di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni*

nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l'attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, per l'elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. In attuazione dell'art. 6 del d.l. 80/2021 e dei relativi decreti attuativi di giugno 2022, il fabbisogno del personale è stato assorbito dal PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) che deve essere approvato nei 30 gg successivi all'approvazione del bilancio. Questo comporta la non obbligatorietà di deliberare il fabbisogno contestualmente al DUP, potendolo inserire successivamente mediante nota di aggiornamento

In conclusione, nella sezione operativa del DUP, andranno inseriti tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma degli incarichi di collaborazione** di cui all'art. 3, comma 56, della legge 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione.**

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la

programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Premessa

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione dell'Ente. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione: a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali; b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'ente; c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa. Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel

corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

In seguito alle consultazioni elettorali svoltesi il 3 e 4 ottobre 2021 per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco, il Comune Racale, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 5 marzo 2022 ha preso atto delle Linee Programmatiche di mandato 2020-2025.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale renderà al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si rende necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

**PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI
MANDATO 2020 - 2025**

PREMESSA

L'Amministrazione comunale che rappresento considera la politica un "servizio" da porre al primo posto per l'interesse della collettività; questo significa vedere nella partecipazione del cittadino il punto di forza dell'azione amministrativa. Attraverso questa idea è nato l'impegno di fare politica locale, intesa come realizzazione di un progetto programmatico che nasce dalle persone che perseguono il benessere del proprio territorio. Ancora una volta mettiamo al centro del nostro programma di mandato la costruzione di una comunità solidale, attenta alle necessità di uno sviluppo sostenibile, nella quale siano rispettati i diritti delle persone e le diversità vengano considerate dei valori. Ciò che ci proponiamo riguarda un miglior utilizzo delle risorse del territorio, delle competenze dei cittadini e dei fondi pubblici, con una valorizzazione adeguata delle potenzialità del paese. Teniamo ad un aumento di fiducia dei cittadini nei confronti dei propri rappresentanti, pertanto, uno degli obiettivi sarà quello di fornire maggior chiarezza, trasparenza, assistenza e sostegno, ma soprattutto aumentare il coinvolgimento e la partecipazione. Con queste premesse siamo convinti di poter migliorare la condizione del nostro territorio e del nostro paese creando i presupposti per far emergere idee sostenibili, solidali, innovative e di valore che si possono tradurre in azioni concrete per lo sviluppo di Racale

AMBITI DI INTERVENTO

Servizi Sociali – Politiche Giovanili – Casa - Lavoro

Abbiamo sempre messo al centro dell'azione di governo del nostro paese le persone e le loro esigenze quotidiane e lo abbiamo fatto mantenendo sempre un approccio



1

pragmatico. Non abbiamo mai voluto fare semplice assistenzialismo ma abbiamo sempre tentato di attivare progetti che, oltre a sostenere le persone in momenti di crisi, potessero contemporaneamente dar loro gli strumenti per il recupero di uno status sociale. E' nostra convinzione che sia compito di ogni ente locale attivarsi nel potenziamento di un welfare di comunità in grado di rispondere ai nuovi bisogni derivanti dalla persistente crisi economica e finanziaria di quest'ultima decade, ma anche dalla recente pandemia da Covid – 19, che ha messo a dura prova la tenuta del sistema sociale di un'intera nazione.

Nessun cittadino deve sentirsi escluso e nessun nucleo familiare deve sentirsi abbandonato a se stesso. Oggi, la struttura del bisogno è diventata complessa, molto diversa da quella di alcuni anni fa. E' aumentata la popolazione anziana e sono aumentati, o maggiormente emersi, i casi di disagio sociale. Il rischio che ogni forma di bisogno finisca per pesare quasi esclusivamente sulle famiglie è forte e presente. Occorre ripensare il modo di concepire i servizi sociali, occorre:

- mappare con rigore le forme di disagio delle famiglie e le situazioni di nuova povertà, al fine di adottare opportune forme di sostegno;
- sistematizzare gli incontri con le famiglie di ragazzi e persone diversamente abili, per intercettarne i bisogni e illustrare loro le possibilità di sostegno presenti sul territorio;
- istituire degli sportelli (quale ad esempio lo sportello antiviolenza - collegato all'ambito sociale di zona), per venire incontro a quanti (donne, minori e soggetti fragili) siano vittime di violenza di genere e quant'altro.

Inoltre, verrà data massima attenzione al mondo delle persone diversamente abili, cercando nei prossimi anni di rendere la nostra città sempre più vivibile, con l'obiettivo di eliminare qualsiasi barriera architettonica. Già nel precedente mandato è stata creata la Consulta delle differenti abilità, affinché l'Amministrazione possa essere coadiuvata o guidata nell'attuazione di azioni e politiche efficienti e inclusive.

I giovani sono il futuro di un paese che guarda avanti. Per questo motivo, vogliamo continuare ad investire su di loro. Porre i giovani al centro significa concedere loro spazi che siano fisici, ma anche di intervento, creando così un canale attraverso il quale essi possano farsi sentire con la propria voce.



Per accogliere, a livello di amministrazione locale, le loro istanze abbiamo istituito anni fa la Consulta giovanile, che intendiamo continuare a sostenere.

Abbiamo anche pensato in questi anni di dedicare loro dei luoghi. La casa della musica, ad esempio, presso l'ex stazione ferroviaria, costituirà un ulteriore spazio e centro d'aggregazione, con lo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio della cultura musicale, promuovere la ricerca specialistica e diffonderne le acquisizioni. Esso quindi rappresenterà non solo un luogo condiviso di incontro ma anche un hub culturale.

Per avvicinare sempre di più i giovani al mondo del lavoro, favoriremo le esperienze prelaborative e formative, continuando ad aderire ai progetti di Servizio Civile e di alternanza scuola-lavoro, promuovendo progetti anche presso le associazioni e le aziende del territorio.

E' nostra intenzione, inoltre, continuare nel proficuo rapporto di collaborazione attivato con l'Istituto professionale "Bottazzi", che ci ha già visto protagonisti di alcuni progetti (partecipazione alla giornata contro la violenza di genere; organizzazione della giornata per il decoro ambientale; coinvolgimento degli studenti nei Consigli Comunali e in attività culturali come. Ad esempio, "Città della Follia").

Con riferimento, poi, all'edilizia popolare, siamo in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione delle case popolari (Via Isonzo). Essere riusciti, insieme agli enti preposti, ad intercettare dei fondi per la loro ristrutturazione, non è per noi di poco conto perché la casa non è un bene qualunque ma è il fulcro attorno al quale si costruisce una vita intera; la casa restituisce ad ogni individuo una sua dignità.

Continueremo a ricercare investimenti nell'edilizia residenziale pubblica, ma ci impegneremo anche ad attuare un sistema di affitti calmierati, di cui abbiamo già trattato nelle linee guida del P.U.G.

Il Comune non ha competenze dirette sull'impresa, l'economia e il lavoro. Può però, tenuto conto delle vocazioni del proprio territorio, contribuire al miglioramento dei fattori che possono permettere l'apertura di nuove prospettive in termini di occupazione. Proseguiranno le progettualità relative alle politiche attive del lavoro, in connessione con il Centro per l'impiego e gli altri soggetti autorizzati, favorendo



tirocini, *stages*, progetti sperimentali, e favorendo una connessione fra scuole del territorio e mondo del lavoro.

Verranno, inoltre, incentivate e promosse idee innovative nei campi dell'imprenditoria giovanile, della cultura e del turismo, volte a valorizzare le potenzialità del nostro territorio.

Istruzione – Sport e Tempo Libero - Cultura e Associazionismo

Da sempre crediamo nella rilevanza strategica di cultura e istruzione, quali “motori” della crescita e di un progresso non soltanto economico, ma anche e soprattutto sociale e aggregativo.

- E' intendimento di questa amministrazione continuare a sostenere l'attività delle scuole, primarie e superiori di 1° grado, attraverso progetti di integrazione scolastica con l'obiettivo principale di non lasciare indietro nessuno, mostrando ai bambini che esistono tanti talenti e che tutti sono capaci di fare qualcosa: basta scoprirlo. Forniture di libri, doposcuola gratuiti, trasporto scolastico comunale, servizio mensa centralizzato, sono solo alcune delle azioni già messe in campo per essere vicini ai più piccoli e anche per dare sostegno alle loro famiglie. Tali strumenti, inoltre, contribuiscono al sostegno di politiche per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro di tante madri lavoratrici. Ma tanto ancora in questa direzione si deve e si può fare.

- Lo sport rappresenta un elemento fondamentale sotto il profilo emotivo e sociale, un ambiente multidimensionale, dinamico, ludico, adatto a intensificare la coscienza di sé e del proprio corpo. Lo sport è per tutti, ed è un modo per uscire dall'isolamento e per socializzare.

Ecco perché, per noi, lo sport è un settore strategico e importante.

Un settore, questo, in cui negli ultimi anni abbiamo investito tantissime risorse.

Negli ultimi anni, sempre più cittadini Racalini si stanno avvicinando al mondo dello sport. Impegnare risorse per l'attività motoria e lo sport, per tutte le età, significa fare un investimento non soltanto in termini di aggregazione, mediazione e integrazione sociale, prevenzione delle malattie e del disagio giovanile, ma anche in termini di valorizzazione del territorio, attraverso il sostegno delle iniziative sportive di livello



nazionale sia agonistiche che promozionali. A tal fine è necessario: cercare di aumentare le risorse comunali destinate allo sport e alle attività motorie; incentivare tra le società sportive l'Associazione, strumento utile per l'organizzazione e la gestione delle attività sportive; riconoscere a ogni individuo la possibilità di praticare lo sport; è necessario dare risalto a manifestazioni, anche locali, che siano rivolte alle varie pratiche sportive, comprese quelle rivolte ai diversamente abili; mettere a punto un calendario che sviluppi nell'arco temporale dell'intero anno e nel quale siano cadenzate sia manifestazioni di tradizionale rilevanza sia nuove iniziative che riguardino le altre realtà sportive, anche le più piccole, al fine di ottenere una ramificazione dell'azione della nostra amministrazione in tutti gli ambiti e una valorizzazione e diffusione dei cosiddetti sport minori, non escludendo la realtà dello sport femminile; procedere a un graduale completamento delle strutture e degli impianti sportivi del Comune; attraverso lo sport e l'attività motoria promuovere il volontariato.

Lo Stadio comunale "Basurto", la riqualificazione dei Campi di Via Ospina, la Piscina comunale, le Palestre comunali e private esistenti sul territorio, il progetto della Cittadella dello sport, unitamente al completamento del Palazzetto dello sport, ci consentiranno di sostenere sempre più le numerose associazioni sportive o i singoli atleti, che in questi ultimi anni hanno consentito a Racale di raggiungere primati importanti a livello locale, nazionale e internazionale.

Tutto ciò consentirà alla nostra Città di poter intraprendere percorsi sportivi tesi ad ospitare manifestazioni e implementare anche il settore turistico - sportivo che negli ultimi anni è divenuto un volano di crescita per molti territori. La posizione strategica di alcuni impianti sportivi, quali la piscina ed il campo sportivo (allocati nelle vicinanze della provinciale Gallipoli - Leuca), renderanno Racale fortemente attrattiva e facilmente raggiungibile, soprattutto dagli abitanti dei Comuni limitrofi.

- Perché la nostra sia una città dove anche i progetti più ambiziosi si possano realizzare, continueremo a investire sul fronte della produzione culturale (musica, teatro, cinema, arte), aprendoci anche verso forme innovative di imprenditorialità culturale, offrendo agli operatori del settore un'adeguata rete di informazione,



promozione e sostegno. Le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità. La cultura è l'elemento principe che permette di far crescere il nostro territorio, socialmente ed economicamente. Ci muoveremo partendo dalla valorizzazione di quello che abbiamo in termini di iniziative e strutture, lavorando sulla programmazione per spingerci al di là dei confini del nostro comune. L'impegno è quello di mettere a valore e a sistema le competenze e le conoscenze degli artisti e degli operatori culturali, per far acquisire sempre più al nostro territorio una prospettiva di più ampio respiro

A breve, vedrà la luce uno dei progetti più importanti cui questa amministrazione ha lavorato nel mandato amministrativo appena terminato: la Biblioteca di Comunità.

Beneficiaria di questo progetto sarà l'intera collettività.

Non ci saranno solo libri, ma innovazione, passione e senso di comunità. La Biblioteca di Comunità sarà un luogo dove anche le persone in difficoltà potranno trovare uno spazio tranquillo, con una soglia di accesso minimale e non giudicante. Sarà un immobile al completo servizio della cultura, un auditorium in grado di ospitare eventi artistici, musicali, teatrali, cinematografici. Ma anche un luogo dedicato alle scuole, alle associazioni e alle aziende del territorio. La struttura sarà un punto di riferimento anche per i paesi limitrofi. Il percorso legato a questo progetto prevede il proseguimento della ricerca di fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi sia pubblici sia privati. Un luogo dotato di sistemi multimediali dove, ad esempio, gli studenti potranno ritrovarsi dopo la scuola per studiare, leggere o incontrare i coetanei e gli anziani. Si potrà leggere e socializzare.

Ulteriore fiore all'occhiello per la nostra cultura sarà rappresentato da Palazzo D'Ippolito: all'interno della struttura, già adibita a Biblioteca Comunale, potranno trovare allocazione postazioni di *coworking*, ossia luoghi di lavoro condiviso e attrezzato, finalizzate ad andare incontro alle esigenze professionali, soprattutto dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro autonomo e creativo. Vi sarà, inoltre, l'impegno di questa amministrazione di portare a termine il progetto di istituzione del Centro Studi per l'ambiente.



Ma Palazzo d'Ippolito è anche la sede del Museo Dell'Emigrante (rete e nodi del S.A.C. Salento di Mare e di Pietre) che verrà reso ancor più fruibile e arricchito di nuovi strumenti e percorsi.

Infine, non possiamo dimenticare due eventi che ormai sono entrati nella tradizione culturale di Racale e che ci hanno permesso di distinguerci nel panorama locale e nazionale.

I progetti "Racale Città della Follia" e la "Notte in Giallo", due appuntamenti che intendiamo implementare e continuare a rinnovare ogni anno.

- Una comunità viva, inoltre, è una comunità in cui le persone hanno piacere di incontrarsi e di collaborare su progetti e passioni comuni o, ancor più nobilmente, di dedicarsi all'aiuto di persone bisognose. Si tratta del mondo delle associazioni e di tutti quegli innumerevoli volontari che le costituiscono. E' un grande patrimonio per la collettività che non deve essere perduto ma che, al contrario, merita tutela e sostegno.

La creazione di Agorafollia – Casa delle Associazioni è stato il primo segno tangibile con cui anni fa quest'Amministrazione ha riconosciuto l'importanza e la rilevanza del mondo associativo locale. Rimane confermata la volontà di quest'amministrazione di continuare a rendere fruibile tale luogo alle associazioni esistenti sul territorio e di perseguire nella ricerca di nuove risorse che consentano di dotarlo di ulteriori servizi. Vi è anche l'intenzione di migliorarne il giardino circostante, affinché possa diventare una piccola isola verde in una zona periferica della città, quale luogo di incontro per giovani e meno giovani. L'obiettivo, nel breve periodo, è quello di compiere dei lavori di ristrutturazione tesi a rendere questo luogo più confortevole fruibile.

Ambiente – Territorio – Urbanistica – Edilizia privata e Lavori Pubblici

La qualità della vita di una Comunità passa anche da un approccio sempre più ecologico; la politica della riduzione di rifiuti, del riutilizzo, del riciclo e recupero dei rifiuti solidi urbani è molto sentita a Racale che, con oltre il 70% di raccolta differenziata, ha già raggiunto livelli ragguardevoli, soprattutto se confrontati con i dati regionali. Rendere una città più ecologica significa anche creare azioni e



programmi tesi a favorire la mobilità sostenibile, sviluppando e integrando maggiormente la rete ciclabile, promuovendo e incentivando l'uso di mezzi elettrici.

Questi i progetti in itinere e/o in fase di attuazione:

- Realizzazione ecocentro Torre Suda;
- Realizzazione della casa del riuso e del riciclo presso l'Ecocentro comunale;
- Acquisto e distribuzione di ulteriori compostiere domestiche;
- Realizzazione progetto Comunità energetica;
- Efficientamento punti luce;
- Realizzazione progetto SMART GREEN
- Adesione strategia rifiuti zero.

Ulteriore obiettivo di questa Amministrazione sarà la definitiva attuazione del PUG, con la conseguente attivazione dell'Ufficio di Piano.

Il P.U.G., lungi dall'essere solo uno strumento pieno di dati tecnici (cubature, vincoli di destinazione, superfici), è anche la narrazione della nostra visione di città. Verde pubblico, mobilità dolce e sostenibile, strumenti per preservare il sistema idrico del territorio, sono solo alcuni degli elementi che in esso si possono ritrovare e che definiscono quello che vogliamo diventare nel lungo periodo. Vogliamo essere una comunità che vive in un habitat ecosostenibile e confortevole, dove l'individuo è al centro di tutto con le sue esigenze e necessità.

Ma l'ambiente, oltre ad essere pulito, deve anche essere accogliente e gradevole.

In quest'ottica il nostro Comune ha già attuato delle opere di riqualificazione dei propri edifici e delle proprie strutture affinché siano più sicuri e funzionali. Nel prossimo futuro anche il Centro storico sarà interessato da alcune opere di riqualificazione, che ne aumenteranno la bellezza anche in termini di decoro urbano.

Di seguito, alcuni dei lavori in procinto di partire e/o già cantierizzati:

- Ribasolatura via Regina Margherita ,via Umberto 1° e via Giacobina;
- Restauro Torre dell'orologio euro 100.000,00;

Fra quelli già previsti nella SISUS:

- PUMS- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- redazione del PEBA-Piano Eliminazione Barriere Architettoniche



- Manuale del recupero del centro storico
- Connessione ciclopedonale stazione di Racale e Taviano

Ed ancora:

- Riordino e ampliamento zona industriale;
- Completamento informatizzazione SUE e SUAP;
- Realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento con il cimitero;
- Ampliamento cimitero comunale;
- Digitalizzazione dell'Ente in un'ottica di rendere Racale sempre più una smart city;

Per quanto riguarda l'attuazione del piano comunale delle coste ci sarà:

- Assegnazione n°5 nuove concessioni demaniali;
- Realizzazione scalo di alaggio località "Campore";
- Attuazione passeggiata costiera;
- Discese a mare e padane in legno, per una marina più accessibile.

Saranno incrementati gli investimenti per la sicurezza stradale, verrà proseguito il processo di riqualificazione, già elaborato nel precedente mandato, del cimitero comunale, la ribasolatura completa del centro storico, la riqualificazione della stazione ferroviaria, nuove piste ciclabili, marciapiedi più accessibili.

Saranno assicurati nuovi interventi e opere di manutenzione, con particolare attenzione ai piccoli lavori, ai tanti piccoli bisogni e soprattutto alle periferie.

Per noi, ambiente significa anche avere attenzione per i nostri amici a quattro zampe. Nel prossimo mandato amministrativo finalmente vedrà la luce un campo di sgambamento. Si tratta di un'area verde, individuata mediante appositi cartelli e recinzioni, destinata allo sgambamento libero dei cani. Tale area sarà dotata anche degli opportuni servizi (distributore di palette e/o materiale idoneo per la raccolta, cassonetti dei rifiuti, acqua potabile, bacheca informativa con le prescrizioni per il corretto accesso e utilizzo dell'area).

Negli spazi a loro destinati, i cani potranno muoversi, correre e giocare liberamente, senza

guinzaglio e museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori.



Inoltre, rimane alta l'attenzione per il fenomeno del randagismo e per contrastare il degrado dovuto a quanti continuano ad usare le nostre piazze o strade come luogo in cui portare i propri amici a quattro zampe per i loro bisogni quotidiani.

Questa non può definirsi solo ordinaria amministrazione, ma piuttosto cura verso di progetti già in fase di concretizzazione, che incideranno, non meno di altri, sul futuro della nostra città.

Commercio – Turismo e Impresa

Negli ultimi anni stiamo assistendo a una drammatica crisi degli esercizi di vicinato, effetto di un progressivo e sostanziale cambiamento nella cultura e nelle abitudini dei clienti. I nuovi modelli di consumo e la recente crisi pandemica hanno, infatti, visto il rapido affermarsi delle vendite *on line* che hanno messo in difficoltà anche le grandi superfici di vendita, sempre più viste come semplici vetrine. Per assurdo, questa nuova fase della crisi del commercio tradizionale, sta forse riaprendo un'opportunità per il commercio locale. Saper capire e interpretare le nuove necessità, alzare il livello del servizio offerto, fare sistema, attuare politiche di vendita condivise a livello territoriale, la vicinanza fisica al cliente e il rapporto umano, possono ridare un vantaggio competitivo agli esercizi di vicinato. E' innegabile che questi elementi svolgano un ruolo importantissimo di presidio del territorio e di tutela contro il degrado e l'abbandono dei centri abitati e per questo vanno difesi e sostenuti dall'Amministrazione. Insieme ai commercianti, agli artigiani ed al tessuto produttivo locale si intende impostare una proficua collaborazione per attuare azioni e progetti di rilancio dell'economia locale.

La costituzione recente del DUC, Distretto Urbano del commercio Taviano-Racale, ha sollecitato nel 2019 la collaborazioni tra enti, attività commerciali e associazioni, rivelandosi uno strumento utile per promuovere e riqualificare il commercio e dare servizi ai cittadini.

La pandemia, purtroppo, quest'anno ha bloccato o limitato tale circolo virtuoso, che però auspichiamo possa riprendere al più presto.

Anche il piano del Commercio è ormai pronto e sta per essere approvato.



Inoltre, sarà nostro interesse proseguire nel processo di Valorizzazione del territorio agricolo. È evidente che diversi terreni agricoli sono abbandonati e in situazione di grave degrado, situazione che incentiva anche la presenza di animali selvatici che arrecano importanti danni alle colture delle imprese agricole ancora operanti. Risulta, quindi, urgente mettere in moto le diverse opportunità che la legislazione vigente offre. In particolare, riteniamo determinante agevolare la formazione di associazioni agricole che, tra l'altro, potranno usufruire di contributi regionali, con l'obiettivo di un ritorno alla coltivazione dei terreni.

Turismo – Torre Suda

Il rilancio economico della città passa anche dalla scommessa “sull'industria del bello e della cultura”. Il patrimonio artistico e paesaggistico, l'università e le numerose realtà associative sono gli elementi per fare del turismo l'elemento qualificante di una nuova vocazione della città in aggiunta a quella produttiva, commerciale e terziaria. Negli ultimi anni, protagonista indiscussa del nostro territorio è stata Torre Suda. Una marina che è stata in grado di catalizzare l'attenzione e l'interesse di molti turisti. Torre Suda e il nostro Centro Storico hanno, tuttavia, potenzialità ancora tutte da sfruttare e la cui offerta non può né deve limitarsi ai soli mesi estivi, ma deve puntare alla destagionalizzazione.

Siamo certi che il piano comunale delle coste darà un nuovo impulso all'economia e garantirà maggiori servizi, il nostro obiettivo sarà quello di confermare anche negli anni a venire l'assegnazione delle 5 vele di Legambiente e della Bandiera Blu, perché è importante continuare questo percorso di bellezza e di sostenibilità.

Anche il centro storico e la stessa città negli ultimi anni hanno visto un crescente aumento di presenze turistiche.

La nostra Racale ha poi la fortuna di essere allocata fra due meravigliosi parchi naturali, - il *Parco Naturale Regionale Isola di Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo* e il *Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento* - che costituiscono un volano per poter immaginare nei prossimi anni la creazione di un distretto turistico ben identificato e riconoscibile dai turisti.



Il turismo è un settore trasversale che interessa tutti gli altri settori produttivi dall'agricoltura, all'industria, al commercio e ai trasporti. Il concetto di trasversalità implica una mutata cultura di governo del territorio, che dovrà sempre più far riferimento alla funzione "ospitale", come parametro fondamentale delle scelte politiche.

Sarà importante creare dei momenti di confronto fra gli operatori (albergatori, ristoratori, agricoltori, artigiani) e l'amministrazione per comprendere le esigenze dei primi e migliorare la soddisfazione reciproca in termini di ritorni economici e culturali, diretti o indiretti, per tutti.

Più si riuscirà a tutelare e migliorare il territorio, più s'incrementerà il reddito diretto e indiretto derivante dal turismo.

L'impegno dell'Amministrazione comunale, per ciò che attiene al settore turistico, riguarderà l'organizzazione e la gestione di eventi e manifestazioni. Puntiamo a incrementare le entrate economiche anche nei periodi di minore affluenza (quali Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua, feste patronali), oltre a imprimere la dovuta visibilità al nostro territorio. Tutto ciò con il coinvolgimento delle associazioni di categoria (operatori turistici, commercianti, ristoratori, stabilimenti balneari, oltre che degli enti sovracomunali e, in casi particolari, anche dei Comuni limitrofi), le quali, già contattate, hanno manifestato entusiasmo e disponibilità.

Bilancio – Entrate e Patrimonio – Organizzazione e innovazione

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario, quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dirigenti comunali per programmare le spese e le entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Bisognerà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo. Si farà ricorso a forme di finanziamento pubblico-privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo da parte del comune un ruolo di controllo e di indirizzo generale. Continuerà ad attuarsi una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo



l'equità fiscale, con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali, così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie. Saranno assicurati gli interventi necessari per la prosecuzione delle attività e misure già intraprese nel precedente mandato amministrativo, funzionali al contenimento della spesa e, nel contempo, al miglioramento dei servizi, nel rispetto del piano di rientro già predisposto. Si procederà alla programmazione e riorganizzazione del fabbisogno del personale, stante le prossime nuove assunzioni che si renderanno necessarie, nei mesi a venire, per l'imminente pensionamento di alcuni dipendenti.

IL SINDACO
Antonio Salsetti



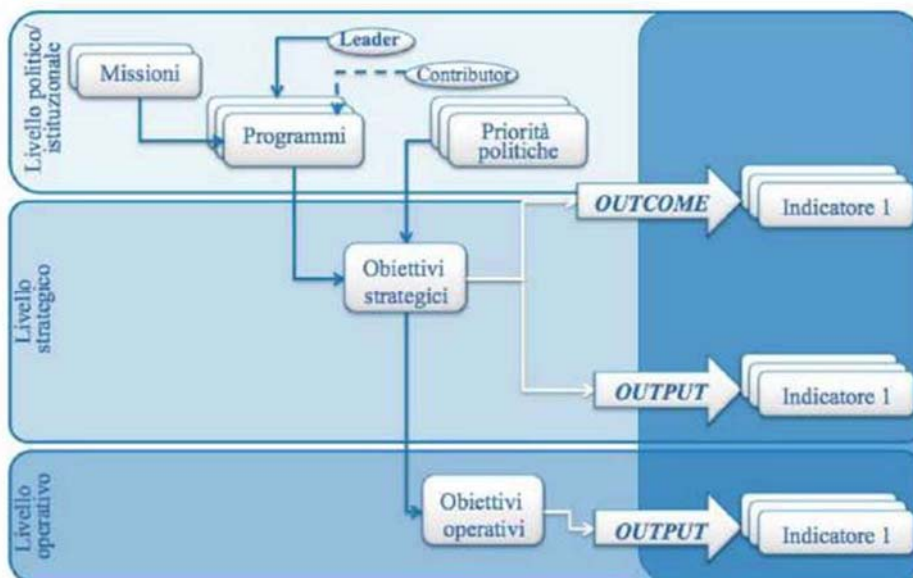
Sarà priorità dell'Amministrazione garantire un ambiente "politicamente corretto", favorendo un corretto rapporto tra la maggioranza e l'opposizione consiliare; un rapporto di collaborazione e rispetto istituzionale con le altre amministrazioni locali.

Tutto quanto sopra, mettendo sempre al centro il Cittadino ed il perseguimento dell'interesse pubblico.

Il programma amministrativo 2020 — 2025 riveste carattere di strumento programmatico ad alto contenuto strategico per il territorio amministrato e segue nella sua attuazione la cosiddetta logica del *cascading*, attraverso cui si realizza la progressiva declinazione degli obiettivi:

- nel tempo (dagli obiettivi strategici di lungo periodo a quelli operativi di breve periodo);
- dai livelli organizzativi più elevati dell'amministrazione fino alle singole unità organizzative, settori, servizi ed uffici ed agli individui. Per avere un'idea del collegamento tra formulazione della strategia ed esecuzione della strategia che si vuole rappresentare, si veda e consideri lo schema logico e la mappa logica (*Albero della Performance*) come da figure sotto riportate.

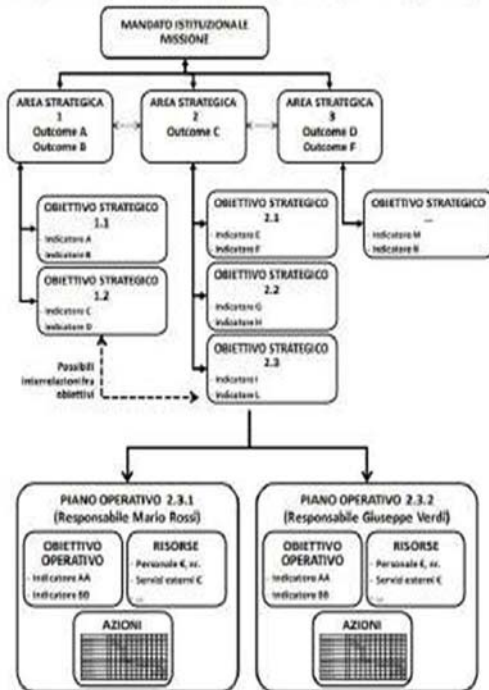
Fig. n. 1 – Schema logico



Fonte: Delibera CIVIT n. 89/2010

Fig. n. 2 – Mappa logica – *Albero delle performance*

L'albero delle performance:
il collegamento fra gli obiettivi strategici e i piani operativi (obiettivi operativi, azioni e risorse)



Fonte: Delibera CIVIT 112/2010

L'Albero delle performance è la mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale e linee strategiche con la sua missione e visione e i relativi *outcomes*, azioni strategiche (Aree ed Obiettivi strategici) e piani operativi/d'azione (che individuano Obiettivi operativi/gestionali, Azioni e Risorse). L'albero delle performance mostra il contributo degli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura, all'interno del mandato istituzionale, alla realizzazione del disegno strategico complessivo coerente. Fornisce la rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Obiettivi strategici: così come definiti ed individuati dall'Amministrazione comunale, rappresentano i traguardi che l'Ente si prefigge di raggiungere per realizzare la propria missione ed eseguire i propri indirizzi; quindi, sono anche una rappresentazione sintetica dell'effetto finale che l'Ente si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale", nonché l'impostazione generale della

specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirlo. Hanno, in linea generale, durata pari a quella dell'intero mandato amministrativo; da qui il collegamento diretto con gli obiettivi operativi/gestionali, da conseguire attraverso lo svolgimento efficace delle attività/azioni da porre in essere, e degli output ed outcome da realizzare.

Obiettivi operativi: costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche prioritarie. Sono dunque funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e devono essere declinati dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, cioè dei settori, nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi (attività, azioni, piani, progetti) definiti nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) - Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Obiettivi gestionali: riguardano l'attività ordinaria dell'Amministrazione ed hanno per lo più carattere stabile nel tempo (ad es. adempimenti legislativi e gestionali a seconda delle funzioni da assolvere e dei servizi da erogare per competenza settoriale, gestione amministrativa degli uffici di settore, gestione risorse umane, ecc.), possono concorrere al perseguimento di obiettivi strategici complessivi.

Gli obiettivi di carattere strategico fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali, presentano un elevato grado di rilevanza, quindi non risultano facilmente modificabili nel breve periodo, richiedono una pianificazione di medio periodo. Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni.

Il Comune di Racale, partendo dagli indirizzi generali di governo relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, ha individuato i seguenti 6 indirizzi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si sta sviluppando il quinquennio di azione dell'ente.

Punti del Programma di mandato	Indirizzi Strategici
Servizi sociali – Politiche Giovanili – Casa - Lavoro	Racale: solidarietà e progettualità per andare oltre
Istruzione – Sport e tempo libero – Cultura e Associazionismo	Scuola, sport cultura e comunità: motori di crescita e progresso
Ambiente – Territorio – Urbanistica – Edilizia Privata e Lavori Pubblici	Ecosostenibilità e riqualificazione
Commercio – Turismo e Impresa – Torre Suda	Fare Impresa + fare Sistema = fare Futuro
Bilanci – Entrate e Patrimonio – Organizzazione e Innovazione	Città innovativa, efficiente e trasparente

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del libello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare:

a. ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

b. a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili: • gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali; • la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico; • i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

IL CONTESTO EUROPEO

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico. Secondo le stime dell'FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 per cento, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale; il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9 per cento.

La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le risposte delle politiche economiche.

Le politiche monetarie hanno limitato i danni finanziari, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse iniziative tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per

la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche di bilancio hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi.

In risposta ai rischi generati dalla pandemia per l'attività economica, la stabilità dei prezzi e la trasmissione della politica monetaria, la Banca centrale europea ha adottato con decisione misure espansive atte a contrastare le fortissime turbolenze sui mercati finanziari.

Il 23 aprile 2020 i leader dell'UE hanno deciso di lavorare alla creazione di un fondo per la ripresa dell'UE volto ad attenuare gli effetti della crisi.

Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE hanno raggiunto un accordo su uno sforzo per la ripresa da 750 miliardi di EUR, lo strumento Next Generation EU, inteso ad aiutare l'UE ad affrontare la crisi causata dalla pandemia.

La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

QUADRO MACROECONOMICO E PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Nel novembre 2022 il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate il 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

“... Secondo le ultime stime rilasciate dall’Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell’anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l’incremento congiunturale dell’1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell’economia nei mesi estivi è risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l’industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto...Grazie al buon andamento dell’attività nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l’anno in corso risulta pari al 3,9 sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF)... Il sorprendente, positivo andamento dell’attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi, già prefigurato nella NADEF a fine settembre: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall’incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall’evoluzione degli indici PMI, che si collocano al di sotto della soglia di espansione da luglio...Anche per l’economia europea, benché le attese per la seconda parte dell’anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano la sua tenuta. Nell’area dell’euro, nel terzo trimestre dell’anno la variazione congiunturale del PIL risulta positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell’anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento. Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con il tasso di disoccupazione pari al 6,6 per cento ad agosto, il livello storicamente più basso dall’introduzione dell’euro. Nonostante questo, in prospettiva, si ritiene che l’indebolimento dell’economia potrebbe portare a un’inversione di tendenza nel mercato del lavoro. Dal lato dell’offerta, la crisi energetica dell’Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l’attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene in agosto gli indici di produzione dell’area dell’euro e delle principali economie europee, fatta eccezione per la Germania, abbiano mostrato un buon grado di resilienza, l’attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali in apertura di trimestre riportano una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall’aumento del costo della vita e

dall'inasprimento delle condizioni economiche...A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area. Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non destagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso. L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi otto mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 14,7 per cento e di quelle contributive del 7,8 per cento. La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. A partire dal secondo trimestre del 2023 si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento

delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudentiale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo: • la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre; • le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre. Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre). Le

previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit...Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico. L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre. Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo...La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025. In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle

bollette...Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 – 2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta una minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo..."

Lo Scenario Regionale

A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici circa le previsioni di crescita. Anche la disponibilità di dati relativi ai principali aggregati di contabilità nazionale a livello territoriale risulta datata.

I dati circa le previsioni di crescita a livello regionale sono appannaggio esclusivamente di istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita sulla base dei dati già resi noti da ISTAT.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) aggrega e consolida i dati di bilancio, espressi in termini di entrate e di spese, correnti e in conto capitale, riferendoli al complesso delle Pubbliche Amministrazioni che operano nei diversi territori regionali. I dati dei CPT sono compresi nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Fanno, dunque, parte dell'informazione statistica ufficiale. Sono prodotti con frequenza annuale e con un ritardo temporale di 12-18 mesi rispetto al periodo di riferimento delle informazioni, con una revisione annuale della serie storica precedentemente pubblicata.

In Italia, prendendo in considerazione l'universo della Pubblica Amministrazione, la spesa totale consolidata ammonta nel 2019 a circa 873,4 miliardi di euro, con un incremento del +2,7% rispetto a quella dell'anno precedente, ripartita per il 28,5% nel Mezzogiorno e, per il restante 71,5%, nel Centro-Nord. Il settore d'intervento "Previdenza e integrazioni salariali" assorbe la maggior percentuale di spesa con il 41,3% (+4% rispetto al 2018); segue "Sanità" con il 14% (+2,8) e "Amministrazione generale" con il 12,7% (+1,6%), come evidenziato nella tab. 4. In Puglia, la spesa totale consolidata della P.A. nel 2019 ammonta a circa 48,2 miliardi di euro, che corrisponde al 5,5% del totale nazionale e al 19,4% del totale del Mezzogiorno. Confrontando i dati deflazionati dal 2000 al 2019, si evidenzia che l'incidenza della spesa corrente su quella totale passa dall'86,5% nel 2000 al 91,9% nel 2019; di contro l'incidenza della spesa in conto capitale si riduce dal 13,5% del 2000

all'8,1% del 2019. La spesa corrente del 2019 ammonta a 42,5 miliardi di euro deflazionati, con una crescita del +16% rispetto a quella del 2000, pari a 36,6 miliardi di euro deflazionati. La spesa in conto capitale passa da 5,7 del 2000 a 3,8 miliardi di euro del 2019, con una diminuzione del -34,1%. Nel periodo 2000-2019, la spesa corrente pro capite deflazionata di Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord presenta un andamento temporale in lieve crescita. Nel 2019, tale spesa in Puglia, pari a 10.722,92 euro pro capite, è molto vicina a quella del Mezzogiorno (10.734,33 euro pro capite), distante 3.239,17 euro pro capite da quella del Centro-Nord, pari a 13.962,09 euro pro capite. Nel corso del tempo, questa differenza si è mantenuta fra i 3.000 e i 4.000 euro pro capite, andando di poco oltre i 4.000 solo nel 2001 e 2002, scendendo a 3.148,51 euro pro capite nel 2010.

2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta lo strumento attuativo della strategia europea di uscita dalla crisi determinata dalla pandemia da COVID-19, volta a facilitare la trasformazione strutturale dei sistemi economici dei Paesi dell'Unione.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e successivamente, con il Decreto-Legge 6 Maggio 2021 n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il 13 Luglio 2021 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la valutazione del PNRR italiano, sulla base della proposta della Commissione, mediante l'adozione della decisione di esecuzione (doc. 10160/21) di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 2021/241.

Il Decreto Legge n. 77 del 31 Maggio 2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ha inteso definire la strategia e il sistema di governance nazionali per l'attuazione degli interventi relativi al PNRR ed al Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Con il D.M. del MEF del 6 Agosto 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 Settembre 2021) è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi

del PNRR alle Amministrazioni centrali titolari, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione di traguardi e obiettivi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione,
- transizione ecologica,
- inclusione sociale

e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Coesione e inclusione

Missione 6: Salute

Le risorse stanziare nel Piano sono pari a 191,5 miliardi di euro, alle quali si sommano i 30,6 miliardi di euro stanziati dal Governo italiano con l'approvazione del Fondo complementare, per un totale di 222,1 miliardi di euro.

Gli Enti locali sono coinvolti nelle iniziative del PNRR attraverso tre ruoli principali:

- con titolarità di specifiche progettualità, assumendo la veste di attuatori/beneficiari;
- con la partecipazione a iniziative finanziate dalle Amministrazioni centrali che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione)
- con la localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di Soggetti attuatori/Beneficiari, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi.

In merito allo **stato di attuazione del PNRR**, significativi sono i dati relativi al numero di progetti attivati per ciascuna Misura, pubblicati dalla Corte dei Conti nella "Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Marzo 2023" (Tav. 58) , da cui si evince un finanziamento totale pari a 72 miliardi, che rappresenta il 113,8 per cento dell'importo risultante

dai provvedimenti di riparto (63,3 miliardi), l'eccedenza è determinata dalla presenza di finanziamenti aggiuntivi rispetto alle risorse PNRR.

PROGETTI ATTIVATI PER LE MISURE OGGETTO DI RIPARTO TERRITORIALE						
missione/componente	progetti	comp %	costo ammesso	comp %	finanziamento totale	comp %
M1C1	10.616	10,6	1.042	1,7	1.042	1,4
M1C2	33	0,0	5.398	9,0	5.398	7,5
M1C3	5.028	5,0	2.101	3,5	2.120	2,9
M2C1	518	0,5	122	0,2	123	0,2
M2C2	337	0,3	6.810	11,3	7.901	11,0
M2C3	266	0,3	1.588	2,6	1.683	2,3
M2C4	34.145	34,0	10.706	17,8	11.685	16,2
M3C1	106	0,1	5.188	8,6	13733	19,1
M4C1	32.313	32,2	8.833	14,7	8.835	12,3
M4C2	533	0,5	51	0,1	57	0,1
M5C1	49	0,0	145	0,2	145	0,2
M5C2	4.997	5,0	10.048	16,7	10.641	14,8
M5C3	4.111	4,1	980	1,6	980	1,4
M6C1	2.617	2,6	3.274	5,4	3.708	5,1
M6C2	4.718	4,7	3.948	6,6	4.004	5,6
Totale	100.387	100,0	60.233	100,0	72.054	10,0
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ReGis						

Mentre in base al numero di progetti comunali per Regione si rileva che la quota maggiore di risorse finanziarie è assorbita dai Comuni del Sud (29,9 per cento) e dal Nord-ovest (22,5 per cento) (Tav. 64).

PROGETTI COMUNALI PER REGIONE					
(In milioni)					
regione	n. progetti	comp %	costo ammesso	finanziamento totale	comp %
Abruzzo	2.349	4,4	954	957	3,2

Basilicata	1.243	2,3	390	390	1,3
Calabria	3.581	6,7	1.553	1.560	5,2
Campania	4.447	8,3	3.218	3.246	10,8
Emilia-Romagna	2.494	4,6	1.949	2.399	8,0
Friuli-Venezia Giulia	920	1,7	432	434	1,4
Lazio	2.999	5,6	2.422	2.465	8,2
Liguria	1.629	3,0	1.041	1.352	4,5
Lombardia	8.750	16,3	3.273	3.324	11,0
Marche	1.809	3,4	879	888	2,9
Molise	1.149	2,1	368	374	1,2
Piemonte	6.728	12,5	1.953	2.004	6,6
Puglia	2.291	4,3	2.386	2.480	8,2
Sardegna	2.205	4,1	883	896	3,0
Sicilia	3.181	5,9	2.629	2.685	8,9
Toscana	2.095	3,9	1.603	1.792	5,9
Trentino-Alto Adige	1.274	2,4	357	365	1,2
Umbria	695	1,3	450	453	1,5
Valle d'Aosta	350	0,7	91	93	0,3
Veneto	3.476	6,5	1.840	1.992	6,6
Veneto	3.476	6,5	1.840	1.992	6,6
Totale complessivo	53.665	100,0	28.761	30.148	100,0
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ReGis					

Il tale contesto il Comune di Racale consapevole, che il PNRR costituisce un'importante risorsa per la crescita e lo sviluppo del proprio territorio, ha intercettato i primi finanziamenti a valere sulle risorse messe a disposizione ed in particolare:

1. **PNRR M5C3 – I1.1.1** Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - **COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT - € 2.000.000,00**
2. **PNRR M5C3 – I1.1.1:** Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - **DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO DI RACALE PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA € 75.000,00**
3. **PNRR M1C1 I1.4.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - **INTEGRAZIONE DI CIE € 14.000,00**

4. **PNRR M1C1 I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO **€. 17.150,00**

5. **PNRR M1C1 I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA **€. 47.992,00**

6. **PNRR M1.C1.1. I 1.2:** Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE **€. 70.606,00**

7. **PNRR M1.C1.1. - I1.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO **€. 155.234,00**

8. **PNRR M1.C1 - I1.4.5:** Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) **€. 32.589,00**

A questi progetti definitivi “nativi PNRR” in quanto derivanti da provvedimenti emanati a seguito dell’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vanno aggiunti i seguenti progetti “non nativi PNRR”, ossia transitati nel PNRR e originariamente finanziati con fondi derivanti da altra fonte:

1. **PNRR M2C4 - I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA PIEMONTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA **€ 90.000,00**

2. **PNRR M2C4 - I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - POTENZIAMENTO FOGNATURA PLUVIALE DI VIA FIUMI MARINA **€ 90.000,00**

3. **PNRR M2C4 - I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - IMPIANTO NATATORIO DI VIA MILANO, VARIE STRADE COMUNALI E SISTEMAZIONE LARGO SALENTO - **€ 90.000,00**

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo si intende rivolgere l’attenzione sulle principali variabili socio – economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l’analisi del territorio;
- l’analisi della popolazione;
- l’analisi sull’economia insediata.

ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 24		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 4,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km. 81,00
* Vicinali km. 60,45	* Autostrade km. 0,00	

Il Comune di Racale (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 24 Km²; sorge nel territorio delle serre salentine, nel versante sud occidentale della penisola salentina.

Il territorio possiede un profilo orografico caratterizzato dai modesti rilievi delle serre: risulta compreso tra gli 0 e i 104 m s.l.m. con la casa comunale a 55 m s.l.m. Il centro abitato sorge in una vasta depressione del terreno, chiamata Piana di Racale, ai piedi della collina degli Specchi, un piccolo rilievo collinare ricco di reperti archeologici e megalitici, che ripara il paese dai venti occidentali. Il litorale di pertinenza del comune presenta una costa rocciosa ma sempre molto bassa. Nei confini territoriali del comune di Racale ricade la località di Castelforte. Confina a nord con il comune di Taviano, a est con i comuni di Melissano e Ugento, a sud con il comune di Alliste, a ovest con il mare Ionio.

Lo stemma ufficiale: l'emblema, raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un "Drappo troncato, di nero e di bianco, riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro: Città di Racale. Le parti di metallo ed i cordoni saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro." (fonte: Wikipedia).

ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta

in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 10.734
Popolazione residente al 31.12.2021 Totale Popolazione di cui:	
maschi	n° 10.787
femmine	n° 5.245
nuclei familiari	n° 5.542
comunità/convivenze	n° ---
	n°---
Popolazione residente al 31.12.2022	n° 10.850
Di cui: maschi n. 5249	
femmine n. 5601	

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

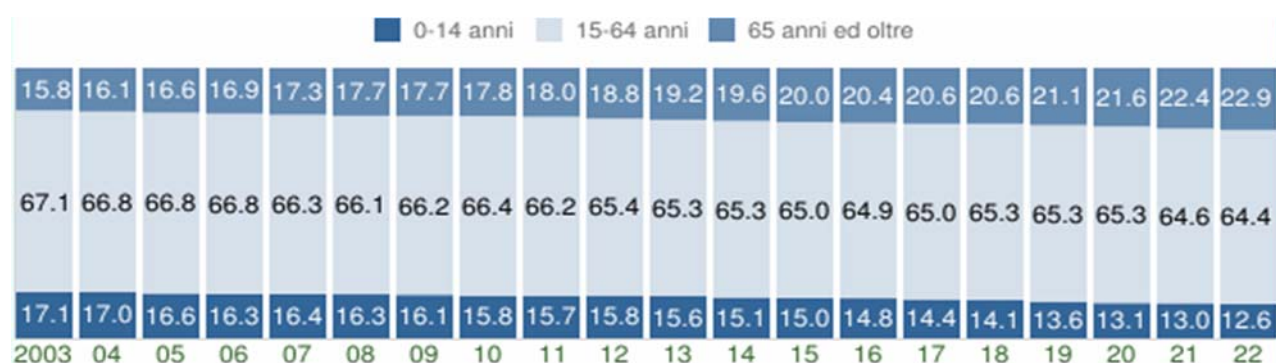
Età	Totale		Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	M+F	%
0	31	33	64	0	0	0	0,0%
1	28	31	59	1	0	1	1,7%
2	38	35	73	1	0	1	1,4%
3	43	37	80	1	0	1	1,3%
4	42	34	76	2	0	2	2,6%
5	40	37	77	1	0	1	1,3%
6	46	52	98	0	0	0	0,0%
7	40	48	88	0	1	1	1,1%

8	33	51	84	0	1	1	1,2%
9	52	52	104	1	0	1	1,0%
10	59	49	108	1	1	2	1,9%
11	57	49	106	0	0	0	0,0%
12	44	43	87	0	1	1	1,1%
13	69	62	131	3	0	3	2,3%
14	65	59	124	2	2	4	3,2%
15	47	55	102	1	0	1	1,0%
16	49	61	110	1	1	2	1,8%
17	52	54	106	2	2	4	3,8%
18	66	67	133	5	0	5	3,8

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022. L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.799	6.902	1.621	10.322	38,9
2003	1.801	7.053	1.655	10.509	39,0
2004	1.807	7.081	1.708	10.596	39,2
2005	1.770	7.123	1.764	10.657	39,6
2006	1.740	7.118	1.799	10.657	39,9
2007	1.750	7.093	1.853	10.696	40,2
2008	1.753	7.115	1.904	10.772	40,4
2009	1.740	7.153	1.914	10.807	40,6
2010	1.708	7.202	1.929	10.839	41,0
2011	1.713	7.213	1.966	10.892	41,3
2012	1.697	7.022	2.013	10.732	41,6
2013	1.693	7.105	2.092	10.890	42,0
2014	1.658	7.163	2.152	10.973	42,3
2015	1.647	7.140	2.203	10.990	42,7
2016	1.621	7.115	2.235	10.971	43,0
2017	1.576	7.116	2.260	10.952	43,4
2018	1.548	7.191	2.272	11.011	43,7
2019*	1.477	7.103	2.302	10.882	44,1
2020*	1.413	7.040	2.334	10.787	44,7
2021*	1.381	6.867	2.386	10.634	45,2
2022*	1.359	6.923	2.461	10.743	45,6

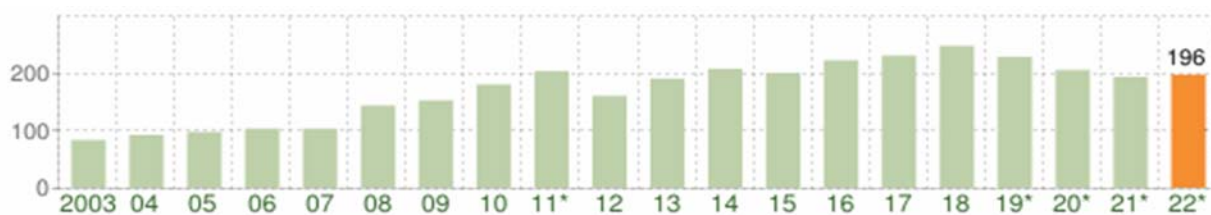
(*) popolazione post-censimento



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI RACALE (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente a Racale al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI RACALE (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

ECONOMIA INSEDIATA

Le attività economiche principali riguardano numerosi laboratori artigianali, soprattutto a conduzione familiare, accanto a micro-aziende e importanti calzifici. Non mancano fabbriche di mobili e calzature, oltre che della plastica. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Tra le strutture sociali si registrano strutture residenziali per anziani. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le classi dell'obbligo e includono un istituto professionale commerciale; per l'arricchimento culturale si può usufruire della biblioteca comunale. Alla diffusione della cultura e dell'informazione provvede anche la locale emittente radiotelevisiva. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno sia a Racale e sia nella marina di Torre Suda.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato: dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione.

In particolare si analizzeranno:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Nella tabella che segue, sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Refezione scolastica	Affidamento a terzi	LA FENICE SRL
Trasporto scolastico	Diretta	
Lampade Votive	Affidamento a terzi	APPALTI MULTISERVICE SRL
Biblioteca Comunale	Affidamento a terzi	INDISCIPLINATI SOC. COOP.
Ecocentro comunale	Affidamento a terzi	ECOSERVICE SOC. COOP.
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GIAL PLAST SRL
Illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	SELETTRA S.P.A.
Impianti sportivi	Convenzione	A.S.D. ATLETICO RACALE
Piscina comunale	Affidamento a terzi	TEAM PUGLIA

Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- organismi strumentali (quali le istituzioni ex art 114 Tuel);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il Comune di Racale non ha società partecipate dall'Ente per le quali, ai sensi dell'art. 172 del Tuel, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di Racale, con Deliberazione di C.C. n. 41 del 23.12.2022, ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, sintetizzate nel prospetto seguente:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/in diretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Area Sistema di Casarano e Comuni Associati Società Consortile A.R.L. (in liquidazione) C.F. 03465430753 –Capitale Sociale € 50.000,00 –	diretta	La Società indirizza, in via prioritaria, le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nell'area coincidente con i territori dei Comuni dell'Area Sistema di Casarano e del Salento, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo regionali, provinciali e locali. La Società svolge un ruolo di coordinamento promozionale dei consorziati, di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle altre istituzioni e di realizzazione di programmi integrati di sviluppo di livello locale, in attuazione di iniziative poste in essere nell'ambito della programmazione negoziata o di programmi economici e finanziari di ambito locale, regionale, nazionale e comunitario.	Percentuale partecipazione 5,26% del capitale sociale (€ 2.630,00)	Promozione dello sviluppo economico, sociale ed imprenditoriale del territorio.
GAL Serre Salentine (in liquidazione) con sede legale in Via Zara 1, 73055 - Racale(LE) - P.IVA: 04246470753. Capitale Sociale € 124.150,00.	diretta	<ul style="list-style-type: none"> - promuove l'attuazione di strategie di sviluppo di qualità costruite attorno ad uno o più temi prioritari capaci di rendere maggiormente dinamiche le aree rurali, di creare nuove occasioni di occupazione e di avere effetti durevoli; - contribuisce a generare in ogni territorio rurale dinamiche di sviluppo durature, costruite sulla storia e i fattori competitivi specifici di ogni area; - favorisce l'attuazione di strategie di sviluppo originali e di qualità, costruite attorno ad uno o più temi prioritari; - sostiene la realizzazione di azioni integrate e/o complementari con gli obiettivi di sviluppo dei programmi strutturali; - incentiva l'apertura delle aree rurali verso gli altri paesi europei ed extraeuropei; - sollecita la diffusione di esperienze, conoscenze e know-how; - sperimenta soluzioni ai problemi di sviluppo delle aree rurali che possano costituire un esempio per le future politiche dell'Unione Europea. 	Percentuale partecipazione 2% del Capitale sociale (€ 2.483,00).	Favorisce lo sviluppo locale dell'area rurale delle Serre Salentine
Gruppo d'azione locale Capo di Leuca SCARL con sede legale in Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) cap 73039 Tricase (Le) – P IVA 04818500755. Capitale sociale € 10.000,00	diretta	Il Gruppo di Azione Locale del Capo di S. Maria di Leuca si candida ad essere protagonista dello sviluppo del territorio sul quale verrà attuato il nuovo LEADER. Dopo i lusinghieri risultati conseguiti con LEADER (1992-1996), LEADER II (1998-2001) e LEADER PLUS (2003-2008) il GAL vuole dare continuità alla propria azione in un territorio che comprende diversi Comuni del Capo di Leuca. I Comuni coinvolti sono Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Ugento.	Percentuale partecipazione 0,95 % del capitale sociale (€ 95,00)	Valorizzazione delle risorse di imprenditorialità, storia, cultura e natura presenti nel Salento meridionale terra bagnata dal Mar Jonio e dal Mare Adriatico.

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese.

In questa sezione, si ritiene utile tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

INVESTIMENTI

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi.

Riportiamo di seguito l'elenco:

Descrizione capitolo	In attuazione anni 2022 e precedenti	In attuazione 2023
DISPOSITIVI, CONNESSIONI E PICCOLI INVESTIMENTI DI ADEGUAMENTO SPAZI E LOCALI	1.497,90	0,00
INTERREG ITALIA ALBANIA MONTENEGRO FOTOV PISCINA E 1015	47.511,00	74.679,95
ACQUISIZIONE BENI	46.040,08	0,00
IMPIANTI	162.792,66	308.927,76
ATTREZZATURE FONDO SICUREZZA URBANA VEDI CAP. 58	11.089,80	0,00
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI LEGGE 160/2019 - E 1009	8.496,58	0,00
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	28.775,00	50.543,73
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA SIENA (E.1020)	1.931,00	0,00
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	182.519,84	0,00
INTERVENTO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MARSALA VEDI CAP 2001	0,00	354.600,00
AMPLIAMENTO RETE IDRICA E FOGNANTE VEDI CAP. 90/2020	10.118,34	0,00
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	311.302,06	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI "STRADA PER STRADA" VEDI CAP. 2034	82.106,79	83.158,30
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI ANNUALITA' 2022 VEDI CAPI. 2039	0,00	60.000,00
Progetto di completamento del palazzetto dello sport VEDI CAP 126	0,00	77.743,87
IMPIANTI	34.077,78	0,00
IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN CONTRADA VORE VEDI CAP. 2020	0,00	700.000,00
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI DPCM 17/7/2020	10.496,24	0,00
BENI IMMOBILI IO	8.946,95	0,00
AMPLIAMENTO ECOCENTRO COMUNALE VEDI CAP ENTRATA 2003	0,00	300.000,00
ACQUISIZIONE BENI MOBILI	487,00	0,00
ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	21.246,48	91.575,64
RECUPERO MUSEO DELL'EMIGRANTE VEDI CAP. 2021	0,00	77.574,76
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	201.310,36	39.029,29
POTENZIAMENTO FOGNATURA BIANCA VEDI CAP. 2036	0,00	90.000,00
INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI DPCM 17/07/2020 ANNO 2022 VEDI CAP. 2041	0,00	45.797,88
POTENZIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO VIA OSPINA E 1013	12.604,19	86.961,60
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.474,16	0,00
STREET ART 2020 VEDI CAP. 2022	40.000,00	0,00
IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA IMPIANTO NATATORIO, REALIZZAZIONE DI PASSAGGI PEDONALI RIALZATI E SISTEMAZIONE LARGO SALENTO. E 1017	0,00	55.996,18

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per il triennio 2023-2025, il Comune di Racale prevede un mutuo di euro 100.000

ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023/2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

- Imposta municipale propria (IMU)

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti ed unifica in un'unica imposta locale l'IMU e la TASI.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa, altresì, che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari.

	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,60
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art.4 del Regolamento Comunale)	0
4	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	5,30
5	Immobili locati ad uso residenziale con contratto di locazione regolarmente registrato.	7,60
6	Aree fabbricabili	10,60
7	Terreni agricoli non esenti	10,60
8	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1
9	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	2,50

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, nonché introdurre delle fasce di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2023, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento. L'ente accerta l'addizionale comunale per cassa.

Il gettito previsto in bilancio è il seguente:

Anno 2023: Euro 540.000

Anno 2024: Euro 590.000

Anno 2025: Euro 590.000

TARI

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale. Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più rifiuti saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio. In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Nel contesto giuridico e normativo ordinario appena delineato si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario. Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;

- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni, o propone modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

In tema di Tassa Rifiuti, vi è stato lo smarcamento della TEFA dagli introiti incamerati direttamente dal Comune. Il Tefa è un tributo istituito con l'articolo 19 del Dlgs 504/1992, che rappresenta, dal punto di vista finanziario una delle maggiori entrate tributarie delle amministrazioni provinciali. Incassato dai Comuni a favore delle Province, è stato appositamente istituito per consentire l'esercizio delle funzioni amministrative d'interesse provinciale di tipo ambientale quali, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. È un tributo che è riscosso dai Comuni e riversato nelle casse provinciali, che aggrava la tassa destinata alla copertura del costo del servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati all'urbano. La manovra di Bilancio 2020 ha stabilito che a decorrere dal 01 Giugno 2020 viene assegnato all'Agenzia delle Entrate il compito di scorporare l'importo del TEFA dovuto alle Province e di riversarlo direttamente all'Ente beneficiario al netto del 0,3% di commissione spettante al Comune.

La previsione di bilancio TARI 2023/2025 è la seguente:

Anno 2023: 2.424.114,00 €

Anno 2024: 2.462.747,00 €

Anno 2025: 2.501.998,00 €

Canone Unico Patrimoniale

Dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

☒☒ le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche

☒☒ la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi

-(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(ICP, DPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

Gettito previsto nel bilancio di previsione 2023/2025:

Anno 2023: pari ad € 55.000,00;

Anno 2024: pari ad € 70.000,00;

Anno 2025: pari ad € 70.000,00.

LE ENTRATE DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, di seguito le previsioni stimate:

TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE 2023/2025		
	2023	2024	2025
MENSA SCOLASTICA	75.000,00	80.000,00	80.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	10.000,00	12.000,00	12.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2023 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa (Diritto allo studio, libri di testo, ecc.).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2023 in euro 350.000,00.

ANALISI DELLA SPESA

Gestione della Spesa

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			54.000,00	435.686,42	536.014,17	300.000,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	821.866,29	previsione di competenza	11.975.593,45	16.060.689,22	3.918.769,17	2.431.619,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(2.000.437,06)</i>	<i>(329.896,17)</i>	<i>(120.339,40)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(263.685,23)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	12.386.445,53	16.882.555,51		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	255.488,92	previsione di competenza	336.228,71	570.402,00	330.202,00	334.702,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(25.887,28)</i>	<i>(3.100,00)</i>	<i>(1.800,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	579.393,24	825.890,92		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	197.188,36	previsione di competenza	1.621.980,49	1.915.360,00	676.060,00	1.174.360,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(360.400,00)</i>	<i>(4.800,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.782.398,34	2.112.548,36		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	73.965,91	previsione di competenza	1.427.400,00	5.850.075,64	117.500,00	117.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(106.883,14)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(91.575,64)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.497.288,07	5.924.041,55		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.692,97	previsione di competenza	278.959,73	2.235.075,76	16.000,00	16.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(212.075,76)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	350.918,10	2.329.768,73		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	8.361,48	previsione di competenza	21.800,00	19.650,00	14.650,00	14.650,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(1.040,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	25.522,80	28.011,48		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.474,16	previsione di competenza	6.300,00	555.900,00	40.000,00	40.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	8.774,16	558.374,16		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.221.247,96	previsione di competenza	2.758.388,01	2.481.853,00	15.657.217,00	2.459.417,00

		<i>di cui già impegnato*</i>		(125.497,15)	(155.676,38)	(120.153,76)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	5.061.556,17	4.703.100,96		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità'	1.133.426,54	previsione di competenza	6.910.737,37	5.366.816,06	674.150,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	(1.055.263,72)	(559.121,72)	(561.121,72)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(308.927,76)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.645.077,56	6.500.242,60	
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.991,00	previsione di competenza	4.300,00	1.300,00	1.300,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.991,00	3.291,00	
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	329.699,33	previsione di competenza	857.955,60	654.741,42	1.137.273,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(920,30)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.379.479,73	984.440,75	
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività'	22.217,54	previsione di competenza	27.970,00	24.370,00	17.370,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(9.000,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	51.381,51	46.587,54	
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	91.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	91.000,00	
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	6.131,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	6.131,00	
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.907,20	previsione di competenza	213.200,00	57.000,00	57.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(54.843,00)	(55.391,43)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	214.200,00	90.907,20	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	862.379,25	1.032.328,82	1.212.134,66
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	65.000,00	83.000,00	
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	867.490,00	775.756,00	775.230,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)

		previsione di cassa	867.490,00	775.756,00		
	551.197,77	previsione di competenza	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	8.493.825,24	8.551.197,77		
TOTALE MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie				
	134.224,00	previsione di competenza	2.585.487,07	2.585.487,07	2.585.487,07	2.585.487,07
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	2.715.025,09	2.719.711,07		
TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi				
	5.881.949,43	previsione di competenza	38.756.169,68	48.283.935,99	35.230.342,90	20.672.362,07
		<i>di cui già impegnato*</i>		(3.952.247,41)	(1.107.985,70)	(859.360,22)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(665.188,63)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	43.129.766,54	53.216.556,60		
TOTALE MISSIONI						
	5.881.949,43	previsione di competenza	38.810.169,68	48.719.622,41	35.766.357,07	20.972.362,07
		<i>di cui già impegnato*</i>		(3.952.247,41)	(1.107.985,70)	(859.360,22)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(665.188,63)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	43.129.766,54	53.216.556,60		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE						

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio, la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Il decreto Crescita (DL 34/2019), poi, ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore.

L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale, comprensiva di oneri riflessi.

All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, D.L. 34//2019, il DM 17 marzo 2020 ha stabilito: le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica, che potranno essere aggiornati ogni 5 anni e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Tenuto conto dei valori-soglia individuati dal DM 17 marzo 2020, ciascun Comune può determinare la propria capacità assunzionale a tempo indeterminato applicando le regole differenziate per le tre casistiche di seguito elencate:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa (per i quali il rapporto spesa/entrate, è inferiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica, ma inferiore al valore di rientro), che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore di rientro individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

La situazione attuale è la seguente:

CATEGORIA	IN SERVIZIO
FUNZIONARI CAT. D	n. 8
ISTRUTTORI CAT. C	n. 13
COLLABORATORE CAT. B8	n. 1
COLLABORATORE CAT. B7	n. 1
COLLABORATORI CAT. B3	n. 3
ESECUTORI CAT. B1	n. 4
TOTALE	n. 36

Le posizioni organizzative, attualmente, sono state conferite ai sotto elencati funzionari:

Segretario Comunale	Dr.ssa Matilde CAZZATO
SETTORE	DIPENDENTE
Affari Generali	Dr.ssa Anna BAGLIVO
Economico – Finanziario	Dr. Diego MAZZOTTA
Assetto del Territorio	Dr.ssa Serena CHETTA
Lavori pubblici – Ambiente	Ing. Gianfranco MANCO
Polizia Municipale	Com. Daniele SANTANTONIO

Al riguardo si evidenzia che, i prossimi anni saranno influenzati dal Piano di riequilibrio pluriennale tenendo presente l'organizzazione e il funzionamento dell'ente e la riduzione della spesa e l'andamento delle entrate.

Dotazione di spesa potenziale

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile;
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;

permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 1- Organi istituzionali

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e

straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Nell'ambito del presente programma il Comune di Racale ha previsto i seguenti progetti PNRR: **PNRR M1C1 I1.4.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - INTEGRAZIONE DI CIE €. **14.000,00** - **PNRR M1C1 I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO €. **17.150,00** - **PNRR M1C1 I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA €. **47.992,00** - **PNRR M1.C1.1. I 1.2:** Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE €. **70.606,00** - **PNRR M1.C1.1. - I1.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO €. **155.234,00** - **PNRR M1.C1 - I1.4.5:** Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) €. **32.589,00**

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche

le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale

PROGRAMMA 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 1 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...)

PROGRAMMA 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le

spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione

PROGRAMMA 7 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche

aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 1 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR:
PNRR M5C3 – I1.1.1 Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità -
COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT - € 2.000.000,00

PROGRAMMA 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica

(alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR:
PNRR M5C3 – I1.1.1: Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO DI RACALE PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA € 75.000,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione..

PROGRAMMA 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"..

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 1 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al

monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

PROGRAMMA 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di

raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e

pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale..

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

PROGRAMMA 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

PROGRAMMA 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

PROGRAMMA 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese

a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 6 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in

materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 8 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

PROGRAMMA 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA 1 Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo,

l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessa

PROGRAMMA 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

PROGRAMMA 1 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

PROGRAMMA 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

PROGRAMMA 1 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

PROGRAMMA 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

PROGRAMMA 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La SeO ha i seguenti scopi: • definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento; • orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; • costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	39.701,10	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	435.686,42	536.014,17	300.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.213.326,81	9.190.624,00	8.991.875,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.700.221,48	8.232.479,83	8.125.295,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		865.510,08	1.086.126,83	955.865,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	751.056,00	752.130,00	896.580,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-633.935,99	-330.000,00	-330.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	449.545,99	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	245.000,00	330.000,00	330.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.610,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	8.235,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	625.487,53	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.797.838,91	15.990.246,00	1.395.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	245.000,00	330.000,00	330.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
86 89 Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.610,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		28.247.171,44	15.660.246,00	1.065.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		375.478,55	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-375.478,55	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		457.780,99	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		435.686,42	536.014,17	300.000,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		665.188,63	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	11.721.596,11	8.700.221,48	8.232.479,83	8.125.295,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.905.069,40	6.832.117,00	7.472.747,00	7.288.998,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.562.984,35	1.333.799,81	717.877,00	702.877,00	Titolo 2: Spese in conto capitale	29.472.995,65	28.247.171,44	15.660.246,00	1.065.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.226.674,59	1.047.410,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	29.233.207,67	27.697.838,91	15.990.246,00	1.395.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	44.927.936,01	36.911.165,72	25.180.870,00	10.386.875,00	Totale spese finali.....	41.194.591,76	36.947.392,92	23.892.725,83	9.190.295,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	201.765,60	100.000,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	751.056,00	751.056,00	752.130,00	896.580,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.692.409,24	2.585.487,07	2.585.487,07	2.585.487,07	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.551.197,77	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.719.711,07	2.585.487,07	2.585.487,07	2.585.487,07
Totale Titoli	55.822.110,85	47.596.652,79	35.766.357,07	20.972.362,07	Totale Titoli	53.216.556,60	48.283.935,99	35.230.342,90	20.672.362,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	55.822.110,85	48.719.622,41	35.766.357,07	20.972.362,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	53.216.556,60	48.719.622,41	35.766.357,07	20.972.362,07

Capacità di indebitamento

Nella tabella seguente la capacità di indebitamento del Comune di Racale:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.563.020,70
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.907.036,97
3) Entrate extratributarie (titolo III)	715.918,16
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.185.975,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	818.597,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	115.434,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	703.163,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	2.294.393,47
Debito autorizzato nel 2023	100.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.394.393,47
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

SEZIONE OPERATIVA - PARTE 2

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il *Programma triennale dei Lavori pubblici*
- la *Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi*;
- il *Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali*;
- il *Programma triennale del fabbisogno del personale*;

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- a) la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- b) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del

secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;

c) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019). In ogni caso fino al 2023 compreso è possibile affidare incarichi di progettazione definitiva/esecutiva in assenza dell'integrale finanziamento dell'opera ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.l. 32/2019.

Con **Deliberazione di G.C. n. 90 del 16.05.2023**, sono stati adottati il Programma Triennale 2023/2025 e l'Elenco annuale 2023 dei Lavori Pubblici.

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (*)	Cod. Int. Area (2)	Codice CUP (3)	Anno della quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro compreso (6)	Costo totali			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiuntivo e correlato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.2)	
							Req.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammonti successivi	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali interventi di cui alla lettera C del paragrafo 4 dell'articolo 112	Scadenza temporale minima per l'adempimento dell'obbligo di finanziamento derivante da contrattazione di natura	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
LR1012975A02200001	Faci. II, par. n. 311		2023	Mario Gianfranco	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	02.21 - Cultura	Progetto di lavoro di ampliamento sistema di sicurezza	1	589.827,84	0,00	0,00	0,00	589.827,84	0,00		589.827,84	1	
LR1012975A02200002			2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	01.01 - Servizi	Manutenzione ordinaria e straordinaria cantieri. Importo progetto euro 30.000,00	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00				
LR1012975A02200003	Faci. LL PP n. 203		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Servizi	Pala civiltà locale "Tavola". Importo € 1.248.163,47	1	1.248.163,47	0,00	0,00	0,00	1.248.163,47	0,00				
LR1012975A02200004	Faci. LL PP n. 204		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Servizi	Collegamento ciclo pedonale Stazione ferroviaria "Tavola"	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00				
LR1012975A02200005	Faci. LL PP n. 205		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Servizi	Rigenerazione urbana (SIGES). Importo progetto € 4.500.000,00	1	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00				
LR1012975A02200006	Faci. LL PP n. 151		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Servizi	Sistemazione incrocio via Vittorino	1	6.200,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00				
LR1012975A02200007			2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Servizi	Sistemazione Toponomastica. Importo progetto euro 50.000,00	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
LR1012975A02200008	Faci. LL PP n. 180		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	03 - Recupero	01.01 - Servizi	Manutenzione straordinaria centro storico	1	824.528,00	0,00	0,00	0,00	824.528,00	0,00				
LR1012975A02200009	Faci. LL PP n. 208		2023	Cosentino Ing. Armando	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	02.20 - Pubblica sicurezza	Realizzazione impianto di videosorveglianza. Importo progetto euro 250.000,00	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00				
LR1012975A02200010	Faci. LL PP n. 262		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	01 - Nuova realizzazione	02.10 - Sostegno ai rilievi	Ampliamento accesso comunale alla ZONA PD. Importo progetto euro 300.000,00	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
LR1012975A02200011	Faci. LL PP n. 238		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	01.01 - Servizi	Manutenzione straordinaria di n. 3 ponti stradali	1	65.368,00	0,00	0,00	0,00	65.368,00	0,00				
LR1012975A02200012	Faci. LL PP n. 209		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	02.21 - Cultura	Adeguamento impianto elettrico condominiale. Importo progetto 149.200,00	1	149.200,00	0,00	0,00	0,00	149.200,00	0,00				
LR1012975A02200013			2023	Chetia Senese	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	01.01 - Servizi	Rigenerazione urbana del centro storico di Ruscina	1	1.140.000,00	0,00	0,00	0,00	1.140.000,00	0,00				
LR1012975A02200014	67N2001/S2001		2023	Chetia Senese	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	01.01 - Servizi	Rigenerazione urbana nella "di zona della" Importo progetto 1.874.000,00	1	1.874.000,00	0,00	0,00	0,00	1.874.000,00	0,00				
LR1012975A02200015	W8120002/S2001		2023	Chetia Senese	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	02.21 - Cultura	Rigenerazione urbana con il Comune di Ruscina. Importo progetto euro 1.896.000,00	1	1.896.000,00	0,00	0,00	0,00	1.896.000,00	0,00				
LR1012975A02200017			2023	Luigi Leonardo	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	01.01 - Servizi	Rigenerazione urbana e pianificazione del centro storico di San Giuliano. Importo progetto 1.300.000,00	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00				
LR1012975A02200018			2023	Luigi Leonardo	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	01.01 - Servizi	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA COSTA MARITTIMA. Importo progetto 500.000,00	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
LR1012975A02200019	Faci. LL PP n. 267	6N20001/S2001	2023	Cosentino Ing. Armando	SI	SI	016	075	003	0745	03 - Recupero	02.12 - Servizi sportivi e tempo libero	Interventi sportivi polivalenti ubicati in Cortina Verde (Sport) e periferia area ZS01	1	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00				
LR1012975A02200020	Faci. LL PP n. 279		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	003	0745	04 - Riqualificazione	02.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione edifici scolastici (1 - 8 anni)	1	194.000,00	0,00	0,00	0,00	194.000,00	0,00				
LR1012975A02200021	Faci. LL PP n. 313		2023	Cosentino Armando	SI	SI	016	075	003	0745	07 - Manutenzione straordinaria	02.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Infanzia Via Siena. Manutenzione straordinaria. Importo euro 160.000,00	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00				
LR1012975A02200022	Faci. LL PP n. 154		2023	Cosentino Armando	SI	SI	016	075	003	0745	07 - Manutenzione straordinaria	02.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Infanzia Via Mazzini. Manutenzione straordinaria. Importo euro 299.500,00	1	299.500,00	0,00	0,00	0,00	299.500,00	0,00				
LR1012975A02200023	Faci. LL PP n. 315		2023	Cosentino Armando	SI	SI	016	075	003	0745	07 - Manutenzione straordinaria	02.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Infanzia Via Luciani. Manutenzione straordinaria. Importo euro 299.500,00	1	299.500,00	0,00	0,00	0,00	299.500,00	0,00				
LR1012975A02200027	Faci. LL PP n. 305		2023	Cosentino Ing. Armando	SI	SI	016	075	003	0745	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Servizi	Manutenzione straordinaria di alcune strade comunali. Importo progetto € 2.500.000,00	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Inv. Amm. (2)	Codice CUP (2)	Annuale sulla quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isint			Localizzazione - codice MUNI	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella G.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto a seguito di modifica programma (12) (Tabella G.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contributo di natura		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella G.4)
LR10120075400200028	Fasc. LL PP n. 225		2023	Cazzullo Ing. Armando	SI	SI	016	075	963	0745	01 - Nuova realizzazione	0101 - Stradali	Realizzazione di un'area marciapiedi. Importo progetto euro 300.000,00	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200030	Fasc. LL PP n. 227		2023	BANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	963	0745	01 - Nuova realizzazione	02 15 - Risanamento acque reflue	Ampliamento rete fognatura bianca. Importo 1.200.000,00	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200033	Fasc. LL PP 347		2023	Cazzullo Armando	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	05 06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria IMMOBILI COMUNALI. Importo euro 60.000,00	1	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200035	Fasc. LL PP 348		2023	Cazzullo Armando	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	0101 - Stradali	Manutenzione strade Comunali euro 30.000,00	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200036	FASC LL PP 349		2023	Cazzullo Armando	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	05 06 - Sociali e scolastiche	INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI Importo 45.797,66	1	45.797,66	0,00	0,00	0,00	45.797,66	0,00		0,00		
LR10120075400200037	Fasc. LL PP 324	694200036001	2023	BANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	02 05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del territorio Comunale e nuclei disagiati. Importo € 2.000.000,00	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200038	Fasc. LL PP 340		2023	Cazzullo Ing. Armando	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	05 06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione scuola via Piemonte. IMPORTO € 286.000,00	1	286.000,00	0,00	0,00	0,00	286.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200039	Fascicolo n. 350		2023	Cazzullo Ing. Armando	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	0101 - Stradali	Manutenzione strade rurali Programma di Sviluppo Rurali 2014-2022. Misura 7.2. Operazione 7.2.B	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200040	Fasc. LL PP 328	94200054004	2023	Cazzullo Ing. Armando	SI	SI	016	075	963	0745	01 - Nuova realizzazione	05 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Apertura per la Comune Temporale, FINEC, Massimo 5, Complesso 5, Investimento 1.1.1. Servizi e infrastrutture sociali di comunità. Progetto di completamento del percorso dello sport. Importo progetto euro 2.000.000,00	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200054			2024	BANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	05 33 - Direzionali e amministrative	Messa in Sicurezza della Casa Comunale € 430.000,00	1	0,00	430.000,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200065	Fasc. LL PP 295	996210000005	2024	Cazzullo Ing. Armando	SI	SI	016	075	963	0745	01 - Nuova realizzazione	02 15 - Risanamento acque reflue	Messa in sicurezza del territorio € 13.200.000,00	1	0,00	13.200.000,00	0,00	0,00	13.200.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200068		910210010005	2024	BANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	963	0745	04 - Restaurazione	05 06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SIGRACO SCUOLA MEDIA. Importo progetto euro 410.000,00	1	0,00	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200069	Fasc. LL PP n. 305		2024	BANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	05 06 - Sociali e scolastiche	Piano eliminazione barriere all'Accessibilità. Importo progetto euro 525.360,00	1	0,00	525.360,00	0,00	0,00	525.360,00	0,00		0,00		
LR10120075400200081			2024	BANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	963	0745	01 - Nuova realizzazione	02 15 - Risanamento acque reflue	Ampliamento rete idrica. Importo € 780.000,00	1	0,00	780.000,00	0,00	0,00	780.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200082			2024	BANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	963	0745	04 - Restaurazione	05 11 - Beni culturali	Risanamento conservativo torre dell'orologio. Importo € 74.860,00	1	0,00	74.860,00	0,00	0,00	74.860,00	0,00		0,00		
LR10120075400200084			2024	Cazzullo Armando	SI	SI	016	075	963	0745	07 - Manutenzione straordinaria	05 06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria IMMOBILI COMUNALI. Importo 60.000 euro	1	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00		
LR10120075400200086	Fasc. LL PP n. 220		2025	Cazzullo Ing. Armando	SI	SI	016	075	963	0745	04 - Restaurazione	05 06 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza dell'edificio scolastico di Via Mazzini. Importo € 605.000,00	1	0,00	0,00	605.000,00	0,00	0,00	605.000,00	0,00		0,00	
														26.980.261,19	15.930.240,00	605.000,00	0,00	43.265.507,19	0,00		588.877,94			

Note:
(1) Numero intervento + "F" + CF amministrativo + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

PROSPETTO INTERVENTI PNRR

Descrizione	CUP	Missione	Componente	Totale Quadro Economico
PNRR - M2 C4 I2.2 - SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA PIEMONTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	I93C19000020001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - POTENZIAMENTO FOGNATURA PLUVIALE DI VIA FIUMI MARINA	I91B21003550001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M2 C4 I2.2 - IMPIANTO NATATORIO DI VIA MILANO, VARIE STRADE COMUNALE E SISTEMAZIONE LARGO SALENTO	I97H21002930001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR - M1 C1 I1.4.1 - MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	I91F22000490006	M1	C1	€ 155.234,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE INTEGRAZIONE DI CIE	I91F22000960006	M1	C1	€ 14.000,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.3 - PIATTAFORMA PAGOPA ATTIVAZIONE SERVIZI	I91F22002350006	M1	C1	€ 47.992,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.3 - APPLICAZIONE APP IO ATTIVAZIONE SERVIZI	I91F22002360006	M1	C1	€ 17.150,00
PNRR - M1 C1.1 I1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	I91F22003700006	M1	C1	€ 32.589,00

PNRR - M5 C3 I1.1.1 - COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT IN CONTRADAVORE	I94J22000540006	M5	C3	€ 2.000.000,00
PNRR - M1 C1 I1.2 - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	I91C23000040006	M1	C1	€ 70.606,00
PNRR - M5 C3 I1.1 - DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO DI RACALE PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA	I96J23000000006	M5	C3	€ 75.000,00

IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M.

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Con **Deliberazione di G.C. n. 90 del 16.05.2023**, è stato adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - Ufficio Tecnico

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un intervento presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUP lavoro o altra imputazione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabilità del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (10) (Tabella B.2)	
														Primo anno		Secondo anno		Totale (9)			
														Importo	Tipologia (Tabella B.10a)	Importo	Tipologia (Tabella B.10a)	Importo			Tipologia (Tabella B.10a)
8810012007560220003		2023	1		5	IT745	Servizi	5000000-5	Manutenzione servizi pubblici	1	MANCO GOMFRANCO	24	SI	87.418,00	87.418,00	0,00	174.836,00	0,00			
8810012007560220011		2023	1		5	IT745	Servizi	8001100-3	Servizio Gestione Esercizio Contratti	1	MANCO GOMFRANCO	24	SI	88.209,00	88.209,00	0,00	176.418,00	0,00			
8810012007560220012		2023	1		5	IT745	Servizi	8007110-8	Servizio in esecuzione delle gestioni dei servizi comunali	1	MANCO GOMFRANCO	24	SI	88.450,00	88.450,00	0,00	176.868,00	0,00			
8810012007560220013		2023	1		5	IT745	Forniture	6531000-6	Fornitura di energia elettrica e servizio degli impianti comunali	1	MANCO GOMFRANCO	24	SI	288.000,00	288.000,00	0,00	576.000,00	0,00			
8810012007560220015		2023	1		5	IT745	Servizi	5002700-1	Servizio gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione	1	MANCO GOMFRANCO	24	SI	827.000,00	841.000,00	0,00	1.668.000,00	0,00			
8810012007560220017		2023	1		5	IT745	Servizi	5002300-3	Servizio manutenzione	1	Bagnoli Anna	24	SI	230.500,00	240.000,00	0,00	470.500,00	0,00			
8810012007560220017		2023	1		5	IT745	Servizi	8031000-5	Servizio servizi affiliai ai servizi comunali	1	Bagnoli Anna	24	SI	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00	0,00			
8810012007560220018		2023	1		5	IT745	Servizi	8031000-5	Servizio servizi affiliai ai servizi comunali	1	Bagnoli Anna	24	SI	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00			
8810012007560220019		2023	1		5	IT745	Servizi	7200000-6	Anno Macro 1 A.3 "Tribunale Ragioni"	1	Bagnoli Anna	18	SI	17.100,00	0,00	0,00	17.100,00	0,00			
8810012007560220019		2023	1		5	IT745	Servizi	7200000-6	Anno Macro 1 A.3 "Tribunale Ragioni"	1	Bagnoli Anna	18	SI	47.800,00	0,00	0,00	47.800,00	0,00			
8810012007560220019		2023	1		5	IT745	Servizi	6500000-3	Anno Macro 1 A.1 "L'esperienza del Comune nei servizi pubblici"	1	Bagnoli Anna	18	SI	153.234,00	0,00	0,00	153.234,00	0,00			
8810012007560220019		2023	1		5	IT745	Servizi	7200000-0	Anno Macro 1 A.4 "Tribunale dell'Unione delle professioni nazionali di servizi digitali SPID/CEI"	1	Bagnoli Anna	18	SI	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00			
8810012007560220019		2023	1		5	IT745	Servizi	7200000-5	Anno Macro 1 A.5 "Tribunale nazionale digitale"	1	Bagnoli Anna	18	SI	32.588,00	0,00	0,00	32.588,00	0,00			
8810012007560220019		2023	1		5	IT745	Servizi	7200000-0	Anno Macro 1.2 "Affiliazione al CED per la P.A. Locali"	1	Bagnoli Anna	18	SI	121.982,00	0,00	0,00	121.982,00	0,00			
8810012007560220019		2023	1		5	IT745	Servizi	8002000-2	Servizio gestione affiliai del lavoro (Prest. Caridati)	1	Bagnoli Anna	10	SI	91.000,00	0,00	0,00	91.000,00	0,00			
8810012007560220014		2023	1		5	IT745	Servizi	7900000-5	Servizio di supporto all'ufficio Tribuni per attività promozionali e interventi alla "Necessaria"	1	MAZZOTTA DIEGO	24	SI	21.500,00	41.000,00	0,00	62.500,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un intervento presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUP lavoro o altra imputazione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabilità del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (10) (Tabella B.2)	
														Primo anno		Secondo anno		Totale (9)			
														Importo	Tipologia (Tabella B.10a)	Importo	Tipologia (Tabella B.10a)	Importo			Tipologia (Tabella B.10a)
													1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00			

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

Con **Deliberazione di G.C. n. 91 del 16.05.2023**, è stato adottato l'elenco dei beni immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

Tipologia	Destinazione Originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Categoria/Qualità	Classe	Consistenza	Valore	
Fabbricato	Residenziale (centro storico)	Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo	via Immacolata	Fabbricati	16	254	14		C/2	2	95 mq	€ 800.000,00
				Fabbricati	16	254	16		B/4	U	1000 mc	
				Fabbricati	16	254	17		B/4	U	1300 mc	
				Fabbricati	16	254	18		C/2	2	105 mq	
				Terreni	16	256	////		Vigneto	1	499 mq	
				Terreni	16	257	////		Seminativo	1	143 mq	
				Terreni	16	258	////		area fab dm	////	55 mq	
Fabbricato	Residenziale (centro storico)	Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo	via Zara	Fabbricati	16	534	1		A/3	3	7 vani	€ 320.000,00
				Fabbricati	16	534	2		C/2	4	69 mq	
				Fabbricati	16	534	3		C/2	3	33 mq	
Impianto sportivo (Via Ospina)	Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport"	Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport"	Via Ospina	Fabbricati	12	3697	///		D/6	///	€ 210.000,00	
Fabbricato (ex Asilo nido comunale di Via Piave)	Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione"	Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione"	Via Piave	Fabbricati	22	773	///		B/1	U	2200 mc	€ 839.800,00
Terreno	Zona E1 (zona agricola)	Zona E1 (zona agricola)	località Masseria "Ospina"	Terreni	10	12	////		uliveto	3	6182 mq	€ 30.000,00
					10	143	////		uliveto	3	4547 mq	
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	67	////				637 mq	573,30
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	357	////				2735 mq	2.461,50
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	358	////				1214 mq	1.092,60
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	96	////				2510 mq	2.259,00

Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	93	////				3400 mq	3.060,00
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	92	////				1365 mq	1.228,50
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	207	////				1055 mq	949,50
Terreno	F3 Centro Sportivo	F3 Centro Sportivo	Zona Vore	Terreni	17	1560	////	seminativo/uliveto	3 -- 2		7724 mq	42.868,00
Terreno	F3 Centro Sportivo	F3 Centro Sportivo	Zona Vore	Terreni	17	2039	////	vigneto/uliveto	2 -- 3		7908,00	56.414,00
Terreno	F1 (attrezzature per l'istruzione)	F2 attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fogna nera)	Via Aldo Moro	Terreni	12	3717	////				7908 mq	38.200,00
Terreno	F3 - Spazi attrezzati per il gioco e per lo sport	F2 - attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fogna nera)	Via Ravenna	Terreni	23	1201	////				335 mq	31.750,00
Terreno	Strada	Strada	Traversa di Via Ghandi	Terreni	25	1280	////	Seminativo	3		1062 mq	955,8
Terreno	Strada	Strada	Traversa di Via Ghandi	Terreni	25	1282	////	Seminativo	3		1057 mq	951,3
										Totale		€ 2.381.612,20

allegato "A"

COMUNE DI RACALE

Tabella B)

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)												
N.	Tipologia	Destinazione Originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Categoria/ Qualità	Classe	Consistenza	Valore
1	1 Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 3	Fabbricati	22	2077	///	A/4	3	3,5 vani	€ 30.000,00
2	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 5	Fabbricati	22	2076	///	A/4	3	4,0 vani	€ 30.000,00
3	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 7	Fabbricati	22	2075	///	A/4	3	3,5 vani	€ 30.000,00
4	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 9	Fabbricati	22	2074	///	A/4	3	4,5 vani	€ 30.000,00
5	Terreno	Zona E1	Zona E1	via Campore	Terreni	25	881	///	Terr n form	///	44 mq	€ 500,00
6	Terreno	Zona E1	Zona E1	via Marini d'Italia angolo via Padre Pio	Terreni	12	117	///	incolt ster	///	1065 mq	€ 37.275,00
7	Terreno	Zona E2	Zona E2	via Comunale Moschettini	Terreni	8	1416	///	Terr n form	///	47 mq	€ 520,00
8	Terreno	Zona B2	Zona B2	via caduti sul lavoro angolo via cagliari	Terreni	22	2106	///	///	///	297 mq	€ 38.610,00
9	Terreno	Zona B2	Zona B2	via caduti sul lavoro angolo Via Sassari	Terreni	22	2105	///	///	///	209 mq	€ 27.100,00
10	Fabbricato civile abitazione	Zona A/2 (centro storico)	Zona A/2 (centro storico)	Via Colonnello Galliano	Fabbricati	16	217	2	C/2	1	25 mq	€ 25.000,00
						16	217	7	A/4	3	4 vani	
11	Terreno	Zona A/2 (centro storico)	Zona A/2 (centro storico)	Via Roma	Fabbricati	16	2074	///	A/4	3	20	€ 2.000,00
											Totale	€ 251.005,00

Racale, li _maggio 2023

Il Responsabile del 4° Settore
Ing. Gianfranco Manco

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale contenuti nello schema di bilancio di previsione 2023/2025, sono determinati sulla base del ciclo di programmazione 2023/2025, e tengono conto degli indirizzi strategici nel DUP stesso.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che " *il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di*

programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;

- l’art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che *“ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*.

Con la faq n. 51 di Arconet, è stato chiarito che *“Al fine di adeguare la disciplina del DUP all’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, **per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”***

Di seguito gli stanziamenti dedicati al fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, così come indicato nella faq n. 51, nei valori in approvazione con il bilancio di previsione 2023/2025

V liv. p.f.	Missione	Programma	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
2 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	265.000,00	266.000,00	270.000,00
2 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	115.500,00	148.500,00	150.000,00
2 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	48.000,00	48.500,00	49.000,00
2 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	156.000,00	160.000,00	162.500,00
2 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	74.000,00	74.500,00	75.500,00
2 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	166.500,00	179.000,00	182.000,00
2 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	50.000,00	70.500,00	71.000,00
3 Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
3 Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	20.000,00
4 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	25.000,00	25.000,00	25.000,00
4 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	4 Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione	10.800,00	0,00	0,00
4 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
4 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	107.265,09	86.000,00	86.000,00
4 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	19.000,00	6.000,00	6.000,00
8 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	35.000,00	44.500,00	45.000,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	80.000,00	80.000,00	81.000,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	14.500,00	15.000,00	15.500,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	28.608,80	20.500,00	20.500,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	47.000,00	48.000,00	49.000,00
1 Contributi obbligatori per il personale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	22.500,00	22.500,00	23.000,00
1 Contributi obbligatori per il personale	3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	49.500,00	53.500,00	54.000,00
1 Contributi obbligatori per il personale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	15.000,00	21.500,00	21.500,00
			1.391.173,89	1.431.500,00	1.468.500,00

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007 dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267.

Si dà atto che tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi esterni di natura occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa, indipendentemente dall'oggetto, di importo superiore a € 5.000,00 devono essere trasmessi alla sezione competente della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo (comma 173 della Legge n. 266/05).

Tenuto conto che dagli obiettivi operativi si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi esterni giustificato dai seguenti fattori:

- a) obiettivi particolarmente complessi o di elevata specializzazione per i quali si rende necessario acquisire dall'esterno le relative competenze;
- b) gravi carenze di risorse interne.

Tutto ciò premesso e considerato, il presente documento rappresenta il programma per il conferimento di incarichi esterni per l'anno 2023, stabilendo quanto segue:

- gli incarichi potranno essere conferiti in tutti i Settori dell'Ente, in relazione e coerentemente agli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, e relativa Nota di Aggiornamento;
- per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa e dai Regolamenti interni dell'Ente;

1) L'ente ha l'esigenza di assicurare il risanamento finanziario secondo quanto prescritto con delibera di C.C. n. 19 del 9/6/2022, con la quale si stabilisce, tra l'altro, "*... la logica ha condotto l'amministrazione a individuare quale strategia da seguire per il ripiano del gap calcolato, la riorganizzazione dell'ente...dalla consapevolezza che la dotazione di risorse interne limitate anche per la premessa della riduzione della spesa ... il Piano si è fondato sulle seguenti azioni: Aumento e velocizzazione degli incassi delle entrate; Riduzione spesa del Personale... Queste azioni concretamente saranno implementate attraverso :- ...Rafforzamento Supporto Ufficio Entrate"...*Il piano rimodulato, sia per l'estensione temporale a 20 anni che per l'incremento delle entrate ... unitamente alla diminuzione delle spese sembrerebbe conferire un impatto favorevole al

risanamento dell'ente. In particolare, dal lato delle entrate va menzionata l'azione relativa alla lotta all'evasione fiscale ... alla programmata riduzione della tempistica delle riscossioni da realizzarsi mediante bonifica e incrocio di banche dati avvalendosi anche di supporti esterni e attraverso una gestione informatica integrata tra i vari uffici...Si rappresenta inoltre che nel periodo del piano di riequilibrio è previsto lo sviluppo, anche avvalendosi di supporti esterni, della necessaria attività di bonifica ed incrocio di banche dati, che permetta il potenziamento e la velocizzazione dell'attività di accertamento, rendendo tempestiva l'attività di recupero, anche al fine di favorire, prima dell'attivazione dell'attività di accertamento e della riscossione coattiva, l'adempimento spontaneo del contribuente attraverso l'attività di compliance (e ravvedimento operoso...Saranno attivati tutti gli strumenti deflattivi del contenzioso, limitando il più possibile la fase coattiva e contenziosa... Si prevede una gestione informatica ed integrata tra i vari uffici coinvolti, e tra questi ed il sistema contabile, dei processi formazione/individuazione della base imponibile, riscossione ed accertamento, condividendo e scambiando, con cadenza periodica, informazioni utili alla liquidazione e riscossione delle entrate...Anche la riscossione delle entrate sarà improntata a processi snelli, all'interno operando una mappatura dei processi relativi alle singole entrate cercando di massimizzare ed automatizzare...;"

Date queste premesse,

- a) Il piano di riequilibrio dimostra che la disponibilità di risorse interne, anche per la necessità della riduzione della spesa, risulta fortemente carente
- b) la considerazione precedente è ulteriormente avvalorata dai mutamenti organizzativi intervenuti nel corso del 2023 per l'ufficio tributi, a seguito dei quali risulta ancora più critica la disponibilità di risorse umane
- c) è imprescindibile potenziare il servizio tributi/entrate secondo gli indirizzi prospettati dal Consiglio Comunale nel piano di riequilibrio, condivisi dalla Corte dei Conti, aggiornati con il presente provvedimento, e cioè affidare, mediante gara, il servizio di supporto all'ufficio per azioni propedeutiche e strumentali alla riscossione, ossia per supporto nell'attività di accertamento e recupero delle entrate tributarie locali
- d) obiettivo funzionale al precedente punto è quello di continuare con l'affidamento dell'incarico a un esperto in materia di tributi locali, attribuito ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001, di affiancamento al servizio finanziario/tributi, con lo scopo specifico di delineare l'assetto organizzativo strutturale del servizio, assicurando la sinergia tra risorse interne e il soggetto esterno che sarà individuato a seguito della procedura di cui al punto c)

e) tale affiancamento sarà limitato al periodo necessario per l'avvio e il monitoraggio delle attività iniziali della ditta esterna che verrà incaricata e la chiusura del procedimento di gara di cui al punto c), e quindi fino al 30/6/2024, per una spesa prevista di euro 5.000

2) Le considerazioni sulle criticità di risorse umane interne valgono anche per le attività relative all'ufficio Suap e commercio

Vi sono numerosissime incombenze per il rispetto dei termini e dei tempi dei procedimenti amministrativi incardinati nell'Ufficio SUAP (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: istruttoria delle pratiche amministrative di inizio attività commerciale, artigianale e di servizi, istruttoria delle pratiche di edilizia produttiva, attività di intrattenimento – autorizzazione fiere ed eventi – Conduzione Conferenze dei servizi). Nell'impossibilità di rispettare i tempi della programmazione di lavoro, per le difficoltà di svolgimento di compiti d'istituto, è necessario individuare professionalità esterne, aventi funzione di supporto al responsabile del procedimento ex art.31 del D.Lgs. 50/2016. Risulta necessario dunque affidare un incarico di collaborazione con decorrenza 01/06/2023-31/12/2023, spesa prevista euro 5.000.

3) Professionisti al Sud. L'Avviso per la ricognizione dei fabbisogni da parte degli enti locali del Mezzogiorno del personale in possesso di alta specializzazione ex art. 31-bis, commi 7, 8 e 9, del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, inserito nella legge di conversione 29 dicembre 2021, n.233, dell'Agenzia per la Coesione territoriale, contribuisce a supportare gli enti locali del Mezzogiorno per la definizione e attuazione degli interventi del PNRR, grazie alla ricognizione di personale altamente specializzato. Ciascun ente ha potuto manifestare le proprie esigenze attraverso la piattaforma accessibile al seguente link: <https://professionistisud.agenziacoesione.gov.it/ps> messa a disposizione dall'Agenzia per la Coesione territoriale. I termini sono scaduti. I singoli Comuni, Province o Città Metropolitane hanno espresso il proprio fabbisogno, in termini di giornate/persona, sui seguenti profili professionali:

tecnici (ingegneri, architetti) esperti di opere pubbliche, per rilanciare la progettazione di opere e di infrastrutture dei servizi territoriali;

esperti in gestione, monitoraggio e controllo, per la gestione amministrativa, contabile e la rendicontazione della spesa;

esperti settoriali di policy a supporto della partecipazione ai bandi, come esperti di specifiche politiche pubbliche o di area amministrativo-giuridica

Il numero massimo di giornate/persona, per l'intero periodo, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.001 abitanti è prevista un'assegnazione di professionisti, ad aggregazioni di Comuni che raggiungano almeno la popolazione minima di 15mila abitanti.

Al link https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2022/05/Allegato-1_Tabelle-A_B.pdf, vi è Allegato 1_Tabelle A_B- Elenco di tutti i destinatari dell'intervento, tra cui è presente il Comune di racale, in aggregazione con il Comune di Alliste.

Gli incarichi da attribuire, interamente finanziati, sono i seguenti:

- 1 Esperto in gestione, monitoraggio e controllo -profilo senior- a supporto delle strutture competenti per la definizione e attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'unione europea e nazionale– progetto professionisti al sud- cup e11c22001300005.

L'esperto dovrà possedere esperienza professionale di almeno 7 anni strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta e delle competenze ricercate, nonché all'attività oggetto dell'incarico e, in particolare, comprovata esperienza nell'espletamento di funzioni di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione, con mansioni simili a quelle oggetto dell'incarico. Periodo di affidamento dell'incarico 3 anni,

- 1 esperto in progettazione tecnica, esecuzione di opere e interventi pubblici e gestione dei procedimenti legati alla loro realizzazione- profilo senior a supporto delle strutture competenti per la definizione e attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'unione europea e nazionale - progetto professionisti al sud- cup e11c22001300005. Periodo di affidamento dell'incarico 3 anni, per un massimo di giornate di 130, totale euro 65.977,06



Comune di Racale

Provincia di Lecce

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 90 del 16/05/2023

OGGETTO: D.Lgs. n. 50/2016, art. 21, e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018. Adozione Programma Triennale 2023/2025 e dell'Elenco Annuale 2023 dei Lavori Pubblici.

L'anno 2023 il giorno 16 del mese di MAGGIO alle ore 18:15, a seguito di convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

1 Dott. Salsetti Antonio	Sindaco
2 Sig.ra Tasselli Maria Anna	Vice Sindaco
3 Dott. Palumbo Giulio	Assessore
4 Avv. Francioso Elisabetta	Assessore
5 Dott. Minutello Carlo	Assessore
6 Arch. Manni Daniele	Assessore

Presente	Assente
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	

Presiede la Seduta SINDACO Dott. Salsetti Antonio

Il presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Cazzato Matilde

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, nel quale si dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti ad approvare il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Dato atto che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel DUP (documento unico di programmazione) dell'Ente e deve essere predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011;

Visto il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 marzo 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre ed approvare;

Visti gli schemi del Programma Triennale 2023/2025 e dell'Elenco annuale 2023 dei Lavori Pubblici, redatti dal referente di cui all'art. 3, comma 14, D.M. 16 gennaio 2018 individuato nel Responsabile del Settore IV, Ing. Gianfranco Manco;

Dato atto che detti schemi, allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, si compongono delle schede richieste dal D.M. 16 gennaio 2018, predisposte in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D.Lgs. 118/2011;

Ritenuto di dover adottare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025 e l'Elenco Annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2023 che si compone delle schede da A a F, così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 50/2016;

Visto il D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli, ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del 4° Settore Lavori Pubblici, Ing. Gianfranco Manco;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del 2° Settore Servizi Finanziari, Dr. Diego Mazzotta;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di adottare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici da realizzare nell'anno 2023 che si compongono delle schede da A a F, così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025 e l'Elenco annuale dei Lavori Pubblici da realizzare nell'anno 2023 sarà pubblicato ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 all'albo pretorio on line dell' Ente, sul profilo di committenza del Comune di Racale, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 3) Di dare atto che tale schema dà avvio al procedimento di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025 e l'Elenco annuale dei Lavori Pubblici da realizzare nell'anno 2023 e verrà pubblicato sul profilo del committente per 15 (quindici) giorni, e lo stesso verrà approvato dall'organo consiliare entro sessanta giorni dalla pubblicazione, il tutto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018;
- 4) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto.

SINDACO
f.to Dott. Salsetti Antonio

ASSESSORE ANZIANO
f.to DANIELE MANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole,

Racale
11/05/2023

Il Responsabile del Servizio
(f.to Ing. Gianfranco Manco)

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole .

Racale
15/05/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(f.to Dott. Diego MAZZOTTA)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

[] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Racale, li 16/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cazzato Matilde

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. rep. 845

Si certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 18/05/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Racale: <https://www.comune.racale.gov.it/>

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Racale, 22/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTA' DI RACALE
(Provincia di Lecce)

Cap.73055

C.F.81001290758

Part. IVA 01423910759

Tel 0833/902311

Fax 0833 / 902318 – 902348

4° SETTORE
LAVORI PUBBLICI

**PROPOSTA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE 2023 – 2025 ED ELENCO ANNUALE 2023.
ART. 21 D. LGS. N. 50/2016, , E D.M. DEL MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 GENNAIO
2018.**

Racale, lì maggio 2023

Il Responsabile
Ing. Gianfranco Manco

Firmato digitalmente da
GIANFRANCO MANCO

CN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT

PROPOSTA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ANNO 2023-2025

^^*^*^*^*^*^*^*

L'articolo 21 del decreto legislativo 50/2016 dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal D. M. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018.

L'Amministrazione Comunale pertanto, è tenuta all'applicazione del predetto art. 21 del decreto legislativo 50/2016 e la programmazione dei lavori pubblici rappresenterà un allegato al Bilancio di previsione con allegate schede sulle quali sono indicate le opere da realizzare, su base annuale e triennale, in relazione alle risorse finanziarie.

Prima il decreto legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., ora il d. Lgs 50/2016 e il regolamento approvato con il DPR 207/2010 dedicano particolare attenzione alla fase della programmazione dei lavori pubblici, cui affidano la funzione di apportare un contributo decisivo alla razionalizzazione della spesa pubblica in uno dei settori portanti dell'economia nazionale. In particolare, il principio dell'obbligatorietà della programmazione triennale, con il conseguente divieto di realizzare opere non comprese nel programma, è sicuramente, insieme alla rigorosa e minuziosa disciplina della progettazione, uno dei punti più qualificanti del nuovo corso della materia che il legislatore intende intraprendere con la riforma.

Lavori in corso di esecuzione:

- POR 2014-2020, Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Obiettivo specifico: RA 4.1, Azione 4.1, "Interventi su Efficientamento Energetico degli Edifici Pubblici". Intervento per l'efficientamento energetico dell' immobile comunale sito alla via Piave - Racale (LE). Importo progetto euro 705.000,00;
- Comma 107 art. 1 legge 30 dicembre 2018 n. 145 e Decreto 10 gennaio 2019 del Capo del dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'interno. Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Importo progetto euro 100.000,00;
- P.O.R. Fesr Puglia 2014 2020 Asse Prioritario IV "Energia Sostenibile e qualità della vita" azione 4.3. Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione

dell'energia SMART GRIDS. Scuola Media di Via Piemonte. Importo progetto euro 180.000,00.

- Art. 1 commi 29 legge 160/2019. Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30/01/2020. Annualità 2022. Potenziamento impianto di fognatura bianca di Corso Sandro Pertini. Importo progetto euro 90.000,00.

Nuovi Lavori previsti per il triennio 2023-2025.

- Per quanto riguarda i lavori previsti nel triennio **2023-2025** si rimanda all'allegato programma.

Per consentirne la realizzazione i lavori quindi, debbono essere inseriti nell'elenco annuale, a meno che non si utilizzino risorse la cui disponibilità è sopravvenuta anche a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il Responsabile del 4° Settore ha predisposto la programmazione triennale delle Opere Pubbliche **2023/2025** nonché l'elenco annuale **2023** compilando tutte le schede in ossequio al D.M. 16 gennaio 2018, di seguito indicate:

Allegato I – Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Allegato I – Scheda B: Elenco delle opere incompiute;

Allegato I – Scheda C: Elenco degli immobili disponibili;

Allegato I – Scheda D: Elenco degli interventi del programma;

Allegato I – Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;

Allegato I – Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Si allegano le schede esplicative di ogni singola opera da finanziare nel **2023** e nel triennio **2023-2025** e si rimanda alle stesse per tutti i dettagli.

Racale, lì maggio 2023

Il Responsabile del 4° Settore Lavori Pubblici
Ing. Gianfranco Manco

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	26,285,293.35	15,500,246.00	905,000.00	42,690,539.35
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	588,857.84	0.00	0.00	588,857.84
stanziamenti di bilancio	6,200.00	0.00	0.00	6,200.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	26,980,351.19	15,500,246.00	905,000.00	43,385,597.19

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Firmato digitalmente da

GIANFRANCO MANCO

CN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
I94J22000540006	completamento del palazzetto dello sport	c	b	2022	3.384.000,00	2.340.929,24	1.850.000,00	420.249,91	10,03	a	No	c	No	a	No	No	0,00	No
					3.384.000,00	2.340.929,24	1.850.000,00	420.249,91										

Note:

- Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- nazionale
- regionale

Tabella B.3

- manca di fondi
- cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- cause tecniche: presenza di contenzioso
- sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- prevista in progetto
- diversa da quella prevista in progetto

Firmato digitalmente da
GIANFRANCO MANCO

CN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT

Il referente del programma
MANCO GIANFRANCO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Firmato digitalmente da

GIANFRANCO MANCO

CN = Gianfranco Manco
 O = COMUNE DI
 RACALE/81001290758
 C = IT

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L81001290758202300001	Fasc. II pp. n. 311		2023	Manco Gianfranco	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	Progetto di finanza ampliamento cimitero comunale	1	588.857,84	0,00	0,00	0,00	588.857,84	0,00		588.857,84	1	
L81001290758202300002			2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Manutenzione strade e marciapiedi comunali. Importo progetto euro 50.000,00	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300003	Fasc. LL PP n. 253		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile Racale Taviano. Importo € 1.248.160,47	1	1.248.160,47	0,00	0,00	0,00	1.248.160,47	0,00		0,00		
L81001290758202300004	Fasc. LL PP n. 206		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento ciclo pedonale Stazioni ferroviarie Racale-Taviano	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300005	Fasc. LL PP n. 209		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rigenerazione urbana (SIGUS). Importo progetto € 4.500.000,00	1	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300006	Fasc. LL PP n. 151		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistemazione incrocio via Voltumo	1	6.200,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00		0,00		
L81001290758202300007			2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistemazione Toponomastica. Importo progetto euro 50.000,00	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300008	Fasc. LL PP n. 189		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria centro storico	1	634.539,00	0,00	0,00	0,00	634.539,00	0,00		0,00		
L81001290758202300009	Fasc. LL PP n. 338		2023	Cozzolino Ing. Armando	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Realizzazione impianto di videosorveglianza. Importo progetto euro 250.000,00	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300010	Fasc. LL PP n. 262		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Ampliamento ecocentro comunale sito nella Zona PIP. Importo progetto euro 300.000,00.	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300011	Fasc. LL PP n. 238		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria di n. 3 ponti Stradali.	1	85.396,00	0,00	0,00	0,00	85.396,00	0,00		0,00		
L81001290758202300012	Fasc. LL PP n. 259		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	05.31 - Culto	Adeguamento impianto elettrico cimitero comunale. Importo progetto 149.000,00	1	149.000,00	0,00	0,00	0,00	149.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300013			2023	Chetta Serena	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Rigenerazione urbana del centro storico di Racale	1	1.140.000,00	0,00	0,00	0,00	1.140.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300014		I97H22001550001	2023	Chetta Serena	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Rigenerazione urbana marina di torre sud. Importo progetto 1.974.000,00	1	1.974.000,00	0,00	0,00	0,00	1.974.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300015		I48H22000210001	2023	Chetta Serena	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Rigenerazione Urbana con il Comune di Alithea. Importo progetto euro 1.886.000,00	1	1.886.000,00	0,00	0,00	0,00	1.886.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300017			2023	Livello Leonardo	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Rigenerazione urbana e paesaggistica del water front di torre sud. Importo progetto 1.300.000,00	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300018			2023	Livello Leonardo	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE COSTE. IMPORTO PROGETTO € 500.000,00	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300019	Fasc. LL PP n. 287	I91J20000100001	2023	Cozzolino Ing. Armando	SI	SI	016	075	063	ITF45	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto sportivo polivalente ubicato in Contrada Vore (Sport e periferie anno 2000)	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300020	Fasc. LL PP n. 279		2023	MANCO GIANFRANCO	SI	SI	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione edifici scolastico 0 - 6 anni.	1	194.000,00	0,00	0,00	0,00	194.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300021	Fasc. LL PP n. 313		2023	Cozzolino Armando	SI	SI	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Scuola infanzia Via Siena. Manutenzione straordinaria. Importo euro 160.000,00	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L81001290758202300022	Fasc. LL PP n.314		2023	Cozzolino Armando	SI	SI	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Scuola infanzia Via Mazzini. Manutenzione Straordinaria. Importo euro 299.500,00	1	299.500,00	0,00	0,00	0,00	299.500,00	0,00		0,00		
L81001290758202300023	Fasc. LL PP n.315		2023	Cozzolino Armando	SI	SI	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Scuola infanzia Via Lucania. Manutenzione Straordinaria. Importo euro 299.900,00	1	299.900,00	0,00	0,00	0,00	299.900,00	0,00		0,00		
L81001290758202300027	Fasc. LL PP n. 305		2023	Cozzolino Ing. Armando	SI	SI	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	manutenzione straordinaria di alcune strade comunali. Importo progetto € 2.500.000,00	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L81001290758202300028	Fasc. LL PP n. 325		2023	Cozzolino Ing. Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di un'area mercatale. Importo progetto euro 300.000,00	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300030	Fasc. LL PP n. 227		2023	MANCO GIANFRANCO	Si	Si	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ampliamento rete fognatura bianca. Importo 1.200.000,00	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300033	Fas. LL PP 347		2023	Cozzolino Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Straordinaria Immobili Comunali. Importo euro 90.000,00	1	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300035	Fasc. LL PP 348		2023	Cozzolino Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione strade Comunali: euro 30.000,00	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300036	FASC LL PP 349		2023	Cozzolino Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI Iqum: 7107/2020. € 45797,88	1	45.797,88	0,00	0,00	0,00	0,00	45.797,88	0,00	0,00		
L81001290758202300037	fasc LL PP 334	I98H22000380001	2023	MANCO GIANFRANCO	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del territorio Comunale a rischio idrogeologico. Importo € 2.500.000,00	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300038	fasc. LL PP 340		2023	Cozzolino Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione scuola via Piemonte. IMPORTO € 299.000,00	1	299.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300039	Fascicolo n. 350		2023	Cozzolino Ing. Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione strade rurali: Programma di Sviluppo Rurali 2014-2022. Misura 7 Sottomisura 7.2. Operazione 7.2.B	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300040	Fasc. LL PP 328	I94J22000540006	2023	Cozzolino Ing. Armando	Si	Si	016	075	063		01 - Nuova realizzazione	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Agenzia per la Coesione Territoriale, PNRR, Missione 5, Componente 3, Investimento 1.1, Servizi e infrastrutture sociali di comunità, Progetto di completamento del palazzetto dello sport. Importo progetto euro 2.000.000,00	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300024			2024	MANCO GIANFRANCO	Si	Si	016	075	063		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Messa in Sicurezza della Casa Comunale. € 430.000,00	1	0,00	430.000,00	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300025	Fasc. LL PP 295	I98E21.000000005	2024	Cozzolino Ing. Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Messa in sicurezza del territorio € 13.200.000,00	1	0,00	13.200.000,00	0,00	0,00	0,00	13.200.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300026		I91D21.000120005	2024	MANCO GIANFRANCO	Si	Si	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA. Importo progetto euro 410.000,00	1	0,00	410.000,00	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300029	Fasc. LL PP n. 265		2024	MANCO GIANFRANCO	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano eliminazione barriere architettoniche. Importo progetto euro 535.360,00	1	0,00	535.360,00	0,00	0,00	0,00	535.360,00	0,00	0,00		
L81001290758202300031			2024	MANCO GIANFRANCO	Si	Si	016	075	063	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ampliamento rete idrica. Importo € 760.000,00	1	0,00	760.000,00	0,00	0,00	0,00	760.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300032			2024	MANCO GIANFRANCO	Si	Si	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Risanamento conservativo torre dell'orologio. Importo € 74.886,00	1	0,00	74.886,00	0,00	0,00	0,00	74.886,00	0,00	0,00		
L81001290758202300034			2024	Cozzolino Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Straordinaria Immobili Comunali. Importo 90.000 euro	1	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00		
L81001290758202300016	Fasc. LL PP n. 220		2025	Cozzolino Ing. Armando	Si	Si	016	075	063	ITF45	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza dell'edificio scolastico di Via Mazzini. Importo € 905.000,00	1	0,00	0,00	905.000,00	0,00	0,00	905.000,00	0,00	0,00		
														26.980.351,19	15.500.246,00	905.000,00	0,00	43.385.997,19	0,00		588.857,84			

Note:
(1) Numero intervento = "1" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11 e 12.
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale.
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Firmato digitalmente da
GIANFRANCO MANCO
CN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81001290758202300001		Progetto di finanza ampliamento cimitero comunale	Manco Gianfranco	588,857.84	588,857.84	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300002		Manutenzione strade e marciapiedi comunali. Importo progetto euro 50.000,00	MANCO GIANFRANCO	50,000.00	50,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300003		Pista ciclabile Racale Taviano. Importo € 1.248.160,47	MANCO GIANFRANCO	1,248,160.47	1,248,160.47	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300004		Collegamento ciclo pedonale Stazioni ferroviarie Racale-Taviano	MANCO GIANFRANCO	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300005		Rigenerazione urbana (SISUS). Importo progetto € 4.500.000,00	MANCO GIANFRANCO	4,500,000.00	4,500,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300006		Sistemazione incrocio via Volturno	MANCO GIANFRANCO	6,200.00	6,200.00	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300007		Sistemazione Toponomastica. Importo progetto euro 50.000,00	MANCO GIANFRANCO	50,000.00	50,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300008		Manutenzione straordinaria centro storico	MANCO GIANFRANCO	634,539.00	634,539.00	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300009		Realizzazione impianto di videosorveglianza. Importo progetto euro 250.000,00	Cozzolino Ing. Armando	250,000.00	250,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300010		Ampliamento ecocentro comunale sito nella Zona PIP. Importo progetto euro 300.000,00.	MANCO GIANFRANCO	300,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300011		Manutenzione straordinaria di n. 3 ponti Stradali.	MANCO GIANFRANCO	85,396.00	85,396.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300012		Adeguamento impianto elettrico cimitero comunale. Importo progetto 149.000,00	MANCO GIANFRANCO	149,000.00	149,000.00	ADN	1	Si	Si	3			
L81001290758202300013		Rigenerazione urbana del centro storico di Racale	Chetta Serena	1,140,000.00	1,140,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L81001290758202300014	I97H22001550001	Rigenerazione urbana marina di torre suda. Importo progetto 1.974.000,00	Chetta Serena	1,974,000.00	1,974,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L81001290758202300015	I48H22000210001	Rigenerazione Urbana con il Comune di Alliste. Importo progetto euro 1.886.000,00	Chetta Serena	1,886,000.00	1,886,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L81001290758202300017		Rigenerazione urbana e paesaggistica del water front di torre suda. Importo progetto 1.300.000,00	Liviello Leonardo	1,300,000.00	1,300,000.00	MIS	1	Si	Si	3			
L81001290758202300018		VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE COSTE. IMPORTO PROGETTO € 500.000,00	Liviello Leonardo	500,000.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300019	I91J20000100001	Impianto sportivo polivalente ubicato in Contrada Vore (Sport e periferie anno 2020)	Cozzolino Ing. Armando	700,000.00	700,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300020		Manutenzione edifici scolastici 0 - 6 anni.	MANCO GIANFRANCO	194,000.00	194,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300021		Scuola infanzia Via Siena. Manutenzione straordinaria. Importo euro 160.000,00	Cozzolino Armando	160,000.00	160,000.00	MIS	1	Si	Si	3			
L81001290758202300022		Scuola infanzia Via Mazzini. Manutenzione Straordinaria. Importo euro 299.500,00	Cozzolino Armando	299,500.00	299,500.00	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300023		Scuola infanzia Via Lucania Manutenzione Straordinaria. Importo euro 299.900,00	Cozzolino Armando	299,900.00	299,900.00	MIS	1	Si	Si	4			
L81001290758202300027		manutenzione straordinaria di alcune strade comunali. Importo progetto € 2.500.000,00	Cozzolino Ing. Armando	2,500,000.00	2,500,000.00	MIS	1	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81001290758202300028		Realizzazione di un'area mercatale. Importo progetto euro 300.000,00	Cozzolino Ing. Armando	300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L81001290758202300030		Ampliamento rete fognatura bianca. Importo 1.200.000,00	MANCO GIANFRANCO	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	1	Si	Si	3			
L81001290758202300033		Manutenzione Straordinaria Immobili Comunali. Importo euro 90.000,00	Cozzolino Armando	90.000,00	90.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300035		Manutenzione strade Comunali. euro 30.000,00	Cozzolino Armando	30.000,00	30.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300036		INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI dpcn 17/07/2020. € 45797,88	Cozzolino Armando	45.797,88	45.797,88	MIS	1	Si	Si	1			
L81001290758202300037	I98H22000380001	Messa in sicurezza del territorio Comunale a rischio idrogeologico. Importo € 2.500.000,00	MANCO GIANFRANCO	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L81001290758202300038		Manutenzione scuola via Piemonte. IMPORTO € 299.000,00	Cozzolino Armando	299.000,00	299.000,00	ADN	1	Si	Si	3			
L81001290758202300039		Manutenzione strade rurali. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7. Sottomisura 7.2. Operazione 7.2.B	Cozzolino Ing. Armando	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L81001290758202300040	I94J22000540006	Agenzia per la Coesione Territoriale, PNR, Missione 5, Componente 3, Investimento 1.1.1. Servizi e infrastrutture sociali di comunità. Progetto di completamento del palazzetto dello sport. Importo progetto euro 2.000.000,00	Cozzolino Ing. Armando	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	1	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MANCO GIANFRANCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Firmato digitalmente da
GIANFRANCO MANCO

CN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT



Comune di Racale

Provincia di Lecce

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 83 del 12/05/2023

OGGETTO: D.Lgs. n. 50/2016, art. 21, e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018. ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023 – 2024.

L'anno 2023 il giorno 12 del mese di MAGGIO alle ore 13:30, a seguito di convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

1 Dott. Salsetti Antonio	Sindaco
2 Sig.ra Tasselli Maria Anna	Vice Sindaco
3 Dott. Palumbo Giulio	Assessore
4 Avv. Francioso Elisabetta	Assessore
5 Dott. Minutello Carlo	Assessore
6 Arch. Manni Daniele	Assessore

Presente	Assente
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	

Presiede la Seduta SINDACO Dott. Salsetti Antonio

Il presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Cazzato Matilde

RICHIAMATO l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

- Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

RICHIAMATO, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

- Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad

assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;

- **Comma 513:** L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispose il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

PRESO ATTO che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

- **Comma 424:** L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

VISTO l'allegato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 – 2024, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente, ai sensi del D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

CONSIDERATO che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di

programmazione economico-finanziaria dell'Ente;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.:

- Di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del 4° Settore Lavori Pubblici;
- Di regolarità contabile espresso dal Responsabile del 2° Settore Servizi Finanziari;

A votazione unanime e palese espressa nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di adottare lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 – 2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto in conformità al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018;
2. Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 – 2024, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025);
3. Di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 – 2024 saranno previste nel Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025;
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Responsabili di Settore e responsabili del procedimento al fine di assicurare la massima divulgazione del presente atto di indirizzo;
5. Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 – 2025 sarà pubblicato ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 all'albo pretorio on line dell'Ente, sul profilo di committenza del Comune di Racale, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
6. Di dare atto che tale schema dà avvio al procedimento di approvazione del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 – 2024 e verrà pubblicato sul profilo del committente per 15 (quindici) giorni, e lo stesso verrà approvato dall'organo consiliare entro sessanta giorni dalla pubblicazione, il tutto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018;
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma

COPIA

4, del d.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto.

SINDACO
f.to Dott. Salsetti Antonio

ASSESSORE ANZIANO
f.to DANIELE MANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole,

Racale
11/05/2023

Il Responsabile del Servizio
(f.to Ing. Gianfranco Manco)

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole .

Racale
11/05/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(f.to Dott. Diego MAZZOTTA)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

[] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Racale, li 12/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cazzato Matilde

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. rep. 821

Si certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 15/05/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Racale: <https://www.comune.racale.gov.it/>

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Racale, 22/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - Ufficio Tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	629,957.00	150,000.00	779,957.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,459,673.00	1,453,173.00	2,912,846.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,089,630.00	1,603,173.00	3,692,803.00

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Firmato digitalmente da

GIANFRANCO MANCO

CN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - Ufficio Tecnico

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S81001290758202200003	2023		1		SI	ITF45	Servizi	50000000-5	Manutenzione verde pubblico	1	MANCO GIANFRANCO	24	SI	87,418.00	87,418.00	0.00	174,836.00	0.00				
S81001290758202200011	2023		1		SI	ITF45	Servizi	90511100-3	Servizio Gestione Ecocentri Comunali	1	MANCO GIANFRANCO	24	SI	66,805.00	66,805.00	0.00	133,610.00	0.00				
S81001290758202200012	2023		1		SI	ITF45	Servizi	98371110-8	Servizio in concessione della gestione dei servizi cimiteriali	1	MANCO GIANFRANCO	24	SI	68,450.00	68,450.00	0.00	136,900.00	0.00				
F81001290758202200002	2023		1		SI	ITF45	Forniture	65310000-9	Fornitura di energia elettrica a servizio degli immobili comunali	1	MANCO GIANFRANCO	24	SI	268,000.00	268,000.00	0.00	536,000.00	0.00				
S81001290758202200020	2023		1		SI	ITF45	Servizi	50232100-1	Servizio di gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione	1	MANCO GIANFRANCO	24	SI	657,000.00	641,000.00	0.00	1,298,000.00	0.00				
S81001290758202200021	2023		1		SI	ITF45	Servizi	55523100-3	Servizio mensa scolastica	1	Baglivo Anna	24	SI	220,500.00	210,000.00	0.00	430,500.00	0.00				
S81001290758202200027	2023		1		SI	ITF45	Servizi	85310000-5	Servizio minori affidati ai servizi sociali	1	Baglivo Anna	24	SI	70,000.00	70,000.00	0.00	140,000.00	0.00				
S81001290758202200028	2023		1		SI	ITF45	Servizi	85310000-5	Servizio minori stranieri assegnati dalla Prefettura	1	Baglivo Anna	24	SI	150,000.00	150,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
S81001290758202300001	2023	I91F22002360006	1		SI	ITF45	Servizi	72263000-6	Avviso Misura 1.4.3 "Implementazione ApPIOT"	1	Baglivo Anna	18	SI	17,150.00	0.00	0.00	17,150.00	0.00				
S81001290758202300002	2023	I91F22002350006	1		SI	ITF45	Servizi	72263000-6	Avviso Misura 1.4.3 "Implementazione PagoPA"	1	Baglivo Anna	18	SI	47,992.00	0.00	0.00	47,992.00	0.00				
S81001290758202300003	2023	I91F22000490006	1		SI	ITF45	Servizi	65000000-3	Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	1	Baglivo Anna	18	SI	155,234.00	0.00	0.00	155,234.00	0.00				
S81001290758202300004	2023	I91F22000960006	1		SI	ITF45	Servizi	72500000-0	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	1	Baglivo Anna	18	SI	14,000.00	0.00	0.00	14,000.00	0.00				
S81001290758202300005	2023	I91F22003700006	1		SI	ITF45	Servizi	72000000-5	Avviso Misura 1.4.5. "Piattaforma notifiche digitali"	1	Baglivo Anna	18	SI	32,589.00	0.00	0.00	32,589.00	0.00				
S81001290758202300006	2023	I91C23000040006	1		SI	ITF45	Servizi	72500000-0	Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le P.A. Locali"	1	Baglivo Anna	18	SI	121,992.00	0.00	0.00	121,992.00	0.00				
S81001290758202300008	2023	I91D23000000006	1		SI	ITF45	Servizi	98342000-2	Servizi politiche attive del lavoro (Punti Cardinali)	1	Baglivo Anna	10	SI	91,000.00	0.00	0.00	91,000.00	0.00				
S81001290758202300014	2023		1		SI	ITF45	Servizi	79940000-5	Servizio di supporto all'Ufficio Tributi per attività propedeutiche e strumenti alla riscossione	1	MAZZOTTA DIEGO	24	SI	21,500.00	41,500.00	0.00	63,000.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														2,089,630.00 (13)	1,603,173.00 (13)	0.00 (13)	3,692,803.00 (13)	0.00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Racale - Ufficio Tecnico**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Comune di Racale

Provincia di Lecce

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 91 del 16/05/2023

OGGETTO: Adozione elenco beni immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 06 agosto 2008. Anno 2023.

L'anno 2023 il giorno 16 del mese di MAGGIO alle ore 18:15, a seguito di convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

1 Dott. Salsetti Antonio	Sindaco
2 Sig.ra Tasselli Maria Anna	Vice Sindaco
3 Dott. Palumbo Giulio	Assessore
4 Avv. Francioso Elisabetta	Assessore
5 Dott. Minutello Carlo	Assessore
6 Arch. Manni Daniele	Assessore

Presente	Assente
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	

Presiede la Seduta SINDACO Dott. Salsetti Antonio

Il presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Cazzato Matilde

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in cui si prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

CONSIDERATO che, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

Gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;

L'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTA la bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" predisposta dal Responsabile del 4° Settore Lavori Pubblici Ing. Gianfranco Manco, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

CONSIDERATO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione **2023** e pluriennale **2023-2024-2025**, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del 4° Settore Lavori Pubblici, Ing. Gianfranco Manco;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del 2° Settore Servizio Finanziario, Dr. Diego Mazzotta;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di adottare l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni

istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da inserire nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” di cui all’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, come da **allegato “A”** della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di inoltrare la presente deliberazione al Consiglio Comunale affinché provveda all’approvazione del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, con gli effetti di legge che tale approvazione determina ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
3. Di dichiarare, previa separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, d.lgs. 267/2000 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto.

SINDACO
f.to Dott. Salsetti Antonio

ASSESSORE ANZIANO
f.to DANIELE MANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole,

Racale
15/05/2023

Il Responsabile del Servizio
(f.to Ing. Gianfranco Manco)

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole .

Racale
15/05/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(f.to Dott. Diego MAZZOTTA)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Racale, li 16/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cazzato Matilde

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. rep. 846

Si certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 18/05/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Racale: <https://www.comune.racale.gov.it/>

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Racale, 22/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

Tipologia	Destinazione Originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Categoria/Qualità	Classe	Consistenza	Valore
Fabbricato	Residenziale (centro storico)	Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo	via Immacolata	Fabbricati	16	254	14	C/2	2	95 mq	€ 800.000,00
				Fabbricati	16	254	16	B/4	U	1000 mc	
				Fabbricati	16	254	17	B/4	U	1300 mc	
				Fabbricati	16	254	18	C/2	2	105 mq	
				Terreni	16	256	////	Vigneto	1	499 mq	
				Terreni	16	257	////	Seminativo	1	143 mq	
				Terreni	16	258	////	area fab dm	////	55 mq	
Fabbricato	Residenziale (centro storico)	Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo	via Zara	Fabbricati	16	534	1	A/3	3	7 vani	€ 320.000,00
				Fabbricati	16	534	2	C/2	4	69 mq	
				Fabbricati	16	534	3	C/2	3	33 mq	
Impianto sportivo (Via Ospina)	Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport"	Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport"	Via Ospina	Fabbricati	12	3697	///	D/6	///	///	€ 210.000,00
Fabbricato (ex Asilo nido comunale di Via Piave)	Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione"	Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione"	Via Piave	Fabbricati	22	773	///	B/1	U	2200 mc	€ 839.800,00
Terreno	Zona E1 (zona agricola)	Zona E1 (zona agricola)	località Masseria "Ospina"	Terreni	10	12	////	uliveto	3	6182 mq	€ 30.000,00
					10	143	////	uliveto	3	4547 mq	
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	67	////			637 mq	573,30
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	357	////			2735 mq	2.461,50
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	358	////			1214 mq	1.092,60
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	96	////			2510 mq	2.259,00

Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	93	////			3400 mq	3.060,00
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	92	////			1365 mq	1.228,50
Terreno	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	vincolo cimiteriale (cimitero esistente)	Cimitero comunale	Terreni	21	207	////			1055 mq	949,50
Terreno	F3 Centro Sportivo	F3 Centro Sportivo	Zona Vore	Terreni	17	1560	////	seminativo/uliveto	3 -- 2	7724 mq	42.868,00
Terreno	F3 Centro Sportivo	F3 Centro Sportivo	Zona Vore	Terreni	17	2039	////	vigneto/uliveto	2 --3	7908,00	56.414,00
Terreno	F1 (attrezzature per l'istruzione)	F2 attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fogna nera)	Via Aldo Moro	Terreni	12	3717	////			7908 mq	38.200,00
Terreno	F3 - Spazi attrezzati per il gioco e per lo sport	F2 - attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fogna nera)	Via Ravenna	Terreni	23	1201	////			335 mq	31.750,00
Terreno	Strada	Strada	Traversa di Via Ghandi	Terreni	25	1280	////	Seminativo	3	1062 mq	955,8
Terreno	Strada	Strada	Traversa di Via Ghandi	Terreni	25	1282	////	Seminativo	3	1057 mq	951,3
										Totale	€ 2.381.612,20

Racale, lì maggio 2023

Il Responsabile del 4° Settore
Ing. Gianfranco Manco

Firmato digitalmente da

GIANFRANCO MANCO

CN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT

Tabella B)

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI
(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

N.	Tipologia	Destinazione Originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Categoria/ Qualità	Classe	Consistenza	Valore
1	1 Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 3	Fabbricati	22	2077	////	A/4	3	3,5 vani	€ 30.000,00
2	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 5	Fabbricati	22	2076	////	A/4	3	4,0 vani	€ 30.000,00
3	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 7	Fabbricati	22	2075	////	A/4	3	3,5 vani	€ 30.000,00
4	Fabbricato	Residenziale (zona B1)	Residenziale (zona B1)	via Della Costanza n. 9	Fabbricati	22	2074	////	A/4	3	4,5 vani	€ 30.000,00
5	Terreno	Zona E1	Zona E1	via Campore	Terreni	25	881	////	Terr n form	////	44 mq	€ 500,00
6	Terreno	Zona E1	Zona E1	via Marinai d'Italia angolo via Padre Pio	Terreni	12	117	////	incolt ster	////	1065 mq	€ 37.275,00
7	Terreno	Zona E2	Zona E2	via Comunale Moschettini	Terreni	8	1416	////	Terr n form	////	47 mq	€ 520,00
8	Terreno	Zona B2	Zona B2	via caduti sul lavoro angolo via cagliari	Terreni	22	2106	////	////	////	297 mq	€ 38.610,00
9	Terreno	Zona B2	Zona B2	via caduti sul lavoro angolo Via Sassari	Terreni	22	2105	////	////	////	209 mq	€ 27.100,00
10	Fabbricato civile abitazione	Zona A/2 (centro storico)	Zona A/2 (centro storico)	Via Colonnello Galliano	Fabbricati	16	217	2	C/2	1	25 mq	€ 25.000,00
						16	217	7	A/4	3	4 vani	
11	Terreno	Zona A/2 (centro storico)	Zona A/2 (centro storico)	Via Roma	Fabbricati	16	2074		A/4	3	20	€ 2.000,00
											Totale	€ 251.005,00

Racale, lì _maggio 2023

Il Responsabile del 4° Settore
Ing. Gianfranco MancoFirmato digitalmente da
GIANFRANCO MANCOCN = Gianfranco Manco
O = COMUNE DI
RACALE/81001290758
C = IT



Comune di Racale

Provincia di Lecce

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 117 del 12/06/2023

OGGETTO: approvazione piano fabbisogno personale a tempo determinato 2023-2025

L'anno 2023 il giorno 12 del mese di GIUGNO alle ore 18:50, a seguito di convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

1 Dott. Salsetti Antonio	Sindaco
2 Sig.ra Tasselli Maria Anna	Vice Sindaco
3 Dott. Palumbo Giulio	Assessore
4 Avv. Francioso Elisabetta	Assessore
5 Dott. Minutello Carlo	Assessore
6 Arch. Manni Daniele	Assessore

Presente	Assente
Sì	
Sì	
Sì	
	Sì
Sì	
Sì	

Presiede la Seduta SINDACO Dott. Salsetti Antonio

Il presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Cazzato Matilde

LA GIUNTA COMUNALE**PREMESSO CHE:**

- con delibera di C. C. n. 19 in data 19/06/2022, esecutiva, è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.lgs. n. 267/2000);
- con delibera di C.C. n. 23 del 11/07/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- con delibera di C.C. n. 23 in data 11/07/2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- con delibera di G.C. n.119 in data 04/08/2022, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022-2024;
- con delibera del C.C. n. 9 in data 16.05.2023, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022;

VISTE le seguenti disposizioni:

- il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e s.m.i.;
- il CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATI l'art. 48, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 35, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001 che attribuiscono alla Giunta la competenza regolamentare in merito all'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla definizione della dotazione organica, alle modalità di assunzione, ai requisiti di accesso e alle modalità concorsuali;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale e dotazioni organiche e in particolare:

l'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 che al comma 1, tuttora vigente, recita "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482" (disposizione normativa successivamente abrogata dalla legge n.68/1999 che attualmente reca "Norme per il diritto al lavoro dei disabili");

l'art. 2 del d.lgs.165/2001 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 che stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;

l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la

coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 che prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

l'art.91, comma 1, del d.lgs. 267/2000 che, ribadendo i principi generali sanciti dall'art.39, comma1, della legge 27 dicembre 1997, n.449, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo1999, n.68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, nel rispetto dei principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

il Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, da cui si evidenzia che il PTFP deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel Piano Esecutivo di Gestione, da articolare in obiettivi generali, che identificano le priorità strategiche dell'ente in relazione alle attività e ai servizi erogati, e obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione;

RICHIAMATO l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, decreto attuativo del citato comma 2 dell'art.33 D.L. 34/2019, in vigore dal 20 aprile 2020, che permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n.296/2006, e dispone una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

RICHIAMATA la Circolare interministeriale ad oggetto "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni" datata 13.05.2020, registrata alla Corte dei Conti in data 10.8.2020 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 226 del 11.09.2020, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

RICORDATO CHE l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede:

- che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti pubblici sono tenuti

a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013;

- per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei "valori soglia" definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e ss. mm. e ii. - D.M. 17.03.2020);
- per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stanti le specifiche limitazioni;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di G.C.n.19 del 25/02/2022 ad oggetto "Rimodulazione dell'assetto organizzativo. Approvazione nuova macrostruttura e assegnazione risorse umane";
- la deliberazione di G.C. n° 49 del 21/04/2022, esecutiva per legge, ha approvato il Piano Azioni Positive triennio 2022 – 2024, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, D.lgs.n.198/2006;

RICHIAMATA la determinazione n. 562 del 08/06/2023 con la quale il Responsabile del Settore II Servizi Finanziari ha rideterminato, alla luce dei dati del rendiconto 2022, il valore della soglia percentuale applicabile per determinare la spesa di personale impegnabile per assunzioni nel 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, pari al 19,52%, come verificabile dal prospetto in atti;

RITENUTO all'attualità necessario, nelle more della definizione del piano di fabbisogno del personale generale, oltrechè nelle more dell'approvazione del PIAO 2023-2025 e relativa sezione dedicata allo stesso, limitare provvisoriamente la programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025 all'assunzione di n.2 agenti P.L. mediante contratti a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) per mesi due (luglio e agosto) al fine far fronte alle criticità della circolazione viaria nell'imminente periodo estivo caratterizzato da un notevole afflusso di turisti;

DATO ATTO che:

le assunzioni a tempo determinato sono consentite anche in costanza di esercizio provvisorio a condizione che ciò non implichi una spesa mensile superiore a un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato (Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, deliberazione n. 37 del 27.04.2020);

anche la Cosfel ritiene possibili le assunzioni a tempo determinato in regime di esercizio provvisorio nei limiti dei dodicesimi e previa verifica che la spesa sia stata prevista nel precedente bilancio triennale per l'annualità in corso;

DATO ATTO che la spesa prevista per le dette assunzioni, pari a euro 2.000,00 oltre oneri accessori e IRAP quantificabili in euro 800,00:

- assicura il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 così come prescritto dall'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 introdotto dal

D.L. 90/2014 modificato dalla Legge di Conversione 114/2014;

- assicura il rispetto del limite di cui all'art.9, comma 28, D.L. 78/2010 per le forme flessibili (spesa non può superiore al 100% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 pari ad € 83.263,94);
- non supera il limite dei dodicesimi della spesa prevista nel secondo esercizio del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la dotazione organica dell'ente approvata da ultimo con deliberazione di G.C. n.135 del 05.09.2022, approvata dalla COSFEL con decisione n.180 del 15.09.2022;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 7 del D.L. 9 giugno 2021, convertito nella L. 6 agosto 2021 n. 113, come integrato dall'art. 10, comma 11-ter del D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito in legge 24 febbraio 2023 n. 14, il quale così dispone:

"In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, gli enti locali, nelle more dell'approvazione del Piano, possono aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale al solo fine di procedere, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160".

VISTO che, tra le assunzioni a tempo determinato in deroga previste dall'art. 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del D.L. 113/2016 su riportato, vi sono quelle inerenti i servizi di polizia locale;

DATO ATTO che è quindi consentita agli enti locali, nelle more dell'approvazione del PIAO 2023-2025, di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato inerente i servizi di polizia locale;

DATO ATTO CHE

- il Comune di Racale con atto di G.C.n° 104 del 29/05/2023, esecutivo, ha effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 1, ultimi 2 periodi e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., con esito negativo;
- rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti vantati dai privati;
- ha trasmesso alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), i dati relativi allo schema del bilancio di previsione 2023, ed al rendiconto 2022;

VISTO l'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prescrive che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modifiche;

ACQUISITO il prescritto parere sulla presente proposta di deliberazione da parte del Revisore Unico dei Conti, per quanto di propria competenza, con prot. n° 10778 del 12/06/2023;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore II Servizi Finanziari e Risorse Umane, Dr. Diego Mazzotta;

Con voti favorevoli e unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il seguente Piano dei Fabbisogni di personale 2023-2025 relativo alle sole assunzioni a tempo determinato prevedendo l'assunzione di n.2 istruttori con profilo Agente P.L. mediante contratti a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) per mesi due (luglio e agosto) ;
2. di dare atto che lo stesso viene approvato nelle more dell'approvazione del DUP 2023/2025, del bilancio di previsione 2023/2024 e del PIAO 2023-2025 e che questa Amministrazione si riserva di procedere all'emanazione di un successivo piano di fabbisogno del personale generale;
3. di dare atto inoltre che il suddetto Piano:
 - assicura il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013 così come prescritto dall'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 introdotto dal D.L. 90/2014 modificato dalla Legge di Conversione 114/2014;
 - assicura il rispetto del limite di cui all'art.9, comma 28, D.L. 78/2010 per le forme flessibili (spesa non superiore al 100% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 pari ad € 83.263,94);
 - non supera il limite dei dodicesimi della spesa prevista nel secondo esercizio del bilancio di previsione 2022-2024;
4. di precisare che nel bilancio pluriennale 2022/2023/2024 approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 11/07/2022, sono adeguatamente previste le risorse finanziarie necessarie per sostenere le assunzioni a tempo determinato previste nel presente piano assunzionale;
5. di trasmettere il presente piano alla Cosfel per la relativa approvazione ed alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
6. di demandare al responsabile del servizio Risorse Umane gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
7. di trasmettere, per opportuna conoscenza, ai sensi del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21 maggio 2018, il presente piano alla RSU e alle OO.SS.;
8. di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

SINDACO
f.to Dott. Salsetti Antonio

ASSESSORE ANZIANO
f.to DANIELE MANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole,

Racale
09/06/2023

Il Responsabile del Servizio
(f.to Dott. Diego MAZZOTTA)

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole .

Racale
09/06/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(f.to Dott. Diego MAZZOTTA)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Racale, li 12/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cazzato Matilde

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. rep. 977

Si certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 13/06/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Racale: <https://www.comune.racale.gov.it/>

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Racale, 03/07/2023

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTÀ DI RACALE
Provincia di Lecce
Revisore Unico dei Conti

Verbale n. 13 del 10/06/2023

Oggetto : parere sulla proposta di deliberazione di Giunta n. **122** del **09/06/2023** avente ad oggetto: “**approvazione piano fabbisogno personale a tempo determinato 2023-2025**”.

Il sottoscritto dott. Lorenzo Potenza nominato Revisore Unico per il triennio 2022/2025 con delibera consiliare n. 11 del 24.05.2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

acquisita

la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. **122** del **09/06/2023**, ricevuta a mezzo PEC in data 09/06/2023, avente per oggetto: “**approvazione piano fabbisogno personale a tempo determinato 2023-2025**”,

considerando che

- con delibera di C. C. n. 19 in data 19/06/2022, esecutiva, è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.lgs. n. 267/2000);
- con delibera di C.C. n. 23 del 11/07/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- con delibera di C.C. n. 23 in data 11/07/2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- con delibera di G.C. n.119 in data 04/08/2022, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022-2024;
- con delibera del C.C. n. 9 in data 16.05.2023, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022;
- ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti pubblici sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013;

- per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei "valori soglia" definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e ss. mm. e ii. - D.M. 17.03.2020);
- per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stanti le specifiche limitazioni;

vista

- la deliberazione di G.C. n. 19 del 25/02/2022 ad oggetto "Rimodulazione dell'assetto organizzativo. Approvazione nuova macrostruttura e assegnazione risorse umane";
- la deliberazione di G.C. n. 49 del 21/04/2022, esecutiva per legge, ha approvato il Piano Azioni Positive triennio 2022 – 2024, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, D.lgs.n.198/2006;
- la determinazione n. 562 del 08/06/2023 con la quale il Responsabile del Settore II Servizi Finanziari ha rideterminato, alla luce dei dati del rendiconto 2022, il valore della soglia percentuale applicabile per determinare la spesa di personale impegnabile per assunzioni nel 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, pari al 19,52%;

considerato che

- la spesa prevista per le assunzioni n. 2 agenti P.L., mediante contratti a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) per due mesi (luglio e agosto), è pari a euro 2.000,00 oltre oneri accessori e IRAP quantificabili in euro 800,00:
- assicura il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013 così come prescritto dall'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 introdotto dal D.L. 90/2014 modificato dalla Legge di Conversione 114/2014;

- assicura il rispetto del limite di cui all'art.9, comma 28, D.L. 78/2010 per le forme flessibili (spesa non può superiore al 100% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 pari ad € 83.263,94);
- l'Ente con atto di G.C.n° 104 del 29/05/2023, esecutivo, ha effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 1, ultimi 2 periodi e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., con esito negativo;
- rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- ha trasmesso alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), i dati relativi allo schema del bilancio di previsione 2023, ed al rendiconto 2022;

visti

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.LGS n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il DM Ministero dell'Interno del 30/5/2023 "Differimento al 31 luglio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali (GU Serie Generale n.126 del 31-05-2023);
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore II Servizi Finanziari e Risorse Umane;

esprime

parere favorevole sul contenuto della proposta di deliberazione di Giunta Comunale di cui all'oggetto.

Fasano/Racale, 10 giugno 2023

Il Revisore Unico
Dott. Lorenzo Potenza

Firmato digitalmente da:
POTENZA LORENZO
Data: 10/06/2023 10:01:43



Comune di Racale

Provincia di Lecce

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 135 del 30/06/2023

OGGETTO: Approvazione piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025. Integrazione delibera di G.C. n. 100 del 26/5/2023, “Documento unico di programmazione (dup) periodo 2023 - 2025 (art. 170, comma 1, d. lgs. n. 267/2000). Presentazione”, sezione operativa Parte 2, Programmazione fabbisogno del personale.

L'anno 2023 il giorno 30 del mese di GIUGNO alle ore 13:30, a seguito di convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

1 Dott. Salsetti Antonio	Sindaco
2 Sig.ra Tasselli Maria Anna	Vice Sindaco
3 Dott. Palumbo Giulio	Assessore
4 Avv. Francioso Elisabetta	Assessore
5 Dott. Minutello Carlo	Assessore
6 Arch. Manni Daniele	Assessore

Presente	Assente
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	
Sì	

Presiede la Seduta SINDACO Dott. Salsetti Antonio

Il presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste Il Vice Segretario Dott.ssa Anna Baglivo

LA GIUNTA COMUNALE**PREMESSO CHE:**

- con delibera di C. C. n. 19 in data 19/06/2022, esecutiva, è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.lgs. n. 267/2000);
- con delibera di C.C. n. 22 del 11/07/2022, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 23 in data 11/07/2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- con delibera di Giunta Comunale n.119 in data 04/08/2022, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022-2024;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 9 in data 16/05/2023, esecutiva, è stato approvato il rendiconto di gestione 2022;
- con delibera di G.C. n. 100 del 26/5/2023, esecutiva, è stata approvata la presentazione al Consiglio Comunale del Documento unico di programmazione (Dup) periodo 2023 - 2025 (art. 170, comma 1, d. lgs. n. 267/2000)
- con delibera di G.C. n. 106 del 29/5/2023, esecutiva, è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2023/2025

VISTE le seguenti disposizioni:

- il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e s.m.i.;
- il CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

RICHIAMATI l’art. 48, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e l’art. 35, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001 che attribuiscono alla Giunta la competenza regolamentare in merito all’ordinamento degli uffici e dei servizi, alla definizione della dotazione organica, alle modalità di assunzione, ai requisiti di accesso e alle modalità concorsuali;

VISTI:

- l’art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, che testualmente recita “ *al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482*”;

- l’art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo cui “*1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l’organizzazione degli uffici per le finalità indicate all’articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni*

pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;

VISTO inoltre l'art.6-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministero della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”;

RILEVATO:

1. che il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA. con decreto

della Funzione Pubblica 08 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;

2. che le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

VISTI:

- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, in tema di assunzioni, recita: *“1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente. 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo”;*

- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate alla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

CONSIDERATO CHE il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

RILEVATO CHE, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n.75/2017, il concetto di “dotazione organica” si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare in attuazione del piano triennale dei fabbisogni del personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano

efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

ATTESO CHE il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla legge di stabilità 2016, tenendo conto del fatto che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa;

VISTO l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche

applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)”;

VISTO il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 33, comma 2, del Decreto Crescita, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

RILEVATO CHE le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020;

VISTA la Circolare del Ministro interministeriale ad oggetto” Circolare sul decreto Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell’articolo 33, comma 2, del decreto-legge n.34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”, datata 13/05/2020, registrata alla corte dei Conti in data 10/08/2020 e pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.226 del 11/09/2020, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di applicazione e di calcolo del rapporto tra spese di personale/entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori di soglia;

CONSIDERATO CHE l’attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede:

- che, ai sensi dell’art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti pubblici a decorrere dall’anno 2014 sono tenuti a rispettare, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell’ambito dei “valori soglia” definiti in relazione alla fascia demografica dell’ente (D.L. 34/2019, art. 33 e ss. mm. e ii. - D.M. 17.03.2020);
- per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell’anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell’anno 2009 per gli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28).

ATTESO che:

- l’art. 1, comma 792, della legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021) ha incrementato la dotazione del FSC (fondo di solidarietà comunale) di 215,9 milioni di euro per l’anno 2021, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall’anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata;

- tra gli obiettivi di servizio indicati nella nota metodologica relativa all'applicazione delle suddette risorse, atti a giustificare l'incremento e il potenziamento della spesa sociale per i Comuni, è prevista l'assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato qualora l'incidenza del numero di assistenti per il Comune e/o l'ATS o altra forma associativa di appartenenza sia inferiore a 1:6500 abitanti, nonché l'assunzione di altre figure professionali specialistiche necessarie per lo svolgimento del servizio;
- le suddette risorse aggiuntive, qualora utilizzate per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali e/o altre figure specialistiche, non concorrono alla determinazione degli spazi assunzionali di cui all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, né sono sottoposte ai limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia – deliberazione n. 65 del 21 aprile 2021; nello stesso senso si è espressa la Corte dei Conti, Sezione regionale per le Marche – deliberazione n. 113 del 23 giugno 2021);

VISTO:

- l'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022) il quale prevede, per le amministrazioni statali, uno stanziamento di risorse aggiuntivo destinato ai rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 e, per le altre amministrazioni, la possibilità di stanziare risorse, a carico dei propri bilanci, entro i medesimi limiti finanziari, destinate ad incrementi retributivi, finalizzate a sostenere la fase di definizione e prima applicazione dei nuovi ordinamenti professionali;
- l'art. 13, comma 8 del CCNL 2019-2021 il quale prevede, che le risorse in questione siano integralmente destinate alle progressioni verticali speciali poste in essere nella fase di prima applicazione dei nuovi ordinamenti (dal 1° aprile 2023 al 31 dicembre 2025).

CONSTATATO quindi che gli enti hanno attualmente la possibilità di valorizzare il personale interno mediante:

- procedure di progressione verticale "ordinarie", la cui disciplina, ancorché richiamata nei contratti (art. 15, comma 1 del richiamato CCNL), trae origine dalle ordinarie previsioni di legge e prevede il rispetto del limite del 50% di accesso dall'esterno;
- procedure di progressione verticale "speciali", temporalmente limitate alla finestra temporale compresa tra il 1° aprile 2023 ed il 31 dicembre 2025, la cui disciplina è invece prevista nel CCNL (si veda art. 13 commi 6, 7, 8), in una misura massima dello 0,55% del monte salari 2018, pari a per il comune di Racale a euro 7.208,12, in coerenza con i fabbisogni di personale, con criteri valutativi e selettivi analoghi a quelli previsti dalla legge, con una parziale deroga al possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno e con rinvio a regolazioni di maggior dettaglio che dovranno essere adottate dagli enti, previo confronto sindacale;

VISTA la deliberazione di G.c. n. 165 del 28/10/2022 con la quale il Comune di Racale, pur riscontrando le evidenti difficoltà personali del richiedente, nega il nulla osta alla mobilità per il dipendente matricola n. 290 funzionario tecnico con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, rilevando la grave carenza di personale e l'impossibilità di potersi privare di una figura altamente qualificata senza la possibilità di diversa compensazione;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione di G.C. n.159 del 28/10/2022 con la quale si è proceduto all'incremento orario di n. 5 unità di cui:

- ✓ n.1 funzionario ufficio tributi da 12 ore settimanali a 30 ore settimanali;
- ✓ n.1 istruttore da 18 ore settimanali a 30 ore settimanali;
- ✓ n.2 operatori (ex B3 di accesso) da 24 ore settimanali a 30 ore settimanali;
- ✓ n.1 operatore da 24 ore settimanali a 30 ore settimanali;

- deliberazione di G.C. n.181 del 24/11/2022 con la quale si è proceduto all'incremento orario di n. 3 istruttori da 18 a 30 ore settimanali;

RITENUTO all'attualità necessario, nelle more dell'approvazione del PIAO 2023-2025 e della relativa sezione dedicata al fabbisogno di personale, adottare un PTFP 2023-2025 allo scopo di apprezzarne la coerenza e conformità dello stesso rispetto ai vincoli di finanza pubblica, alle risorse disponibili e alla sostenibilità della spesa complessiva;

DATO ATTO che l'ente, avendo approvato con delibera di C. C. n. 19 in data 19/06/2022, esecutiva, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.lgs. n. 267/2000), è soggetto al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali- COSFEL;

RICHIAMATA la comunicazione prot.n°16461 dell'11/11/2019, assunta al protocollo dell'Ente in pari data al n°21859, del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con cui trasmette la determinazione n°145 del 29/10/2019 della Commissione per la stabilità finanziaria che, in merito agli incrementi di orario settimanale, dà atto che la *“Commissione con propria decisione in seduta del 19 dicembre 2018 ha disposto l'esclusione della propria competenza degli incrementi di orario in caso di rapporto di lavoro part-time con l'eccezione dei casi di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno”*

RICHIAMATE:

- la deliberazione di G.C.n.19 del 25/02/2022 ad oggetto *”Rimodulazione dell'assetto organizzativo. Approvazione nuova macrostruttura e assegnazione risorse umane”*
- la delibera di G.C. n. 131 del 30.06.2023 di approvazione del Piano azioni positive 2023-2025;

VISTA la determinazione del Responsabile R.G. n. 562 del 08/06/2023 ad oggetto *“Determinazione limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi del D.M. Ministero dell'Interno 17 marzo 2020. Anno 2023”*, allegato A;

Vista la delibera di G.C. n. 117 del 12/06/2023 avente ad oggetto *“approvazione piano fabbisogno personale a tempo determinato 2023-2025, già trasmessa in pari data alla COSFEL;*

CONSIDERATA pertanto, la necessità di procedere alla programmazione generale del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 nei termini di seguito esposti e riportati nell'allegato B:

ANNO 2023:

1. trasformazione da part time (30/36) a full time per n.3 unità di personale di categoria B;
2. trasformazione da part time (30/36) a full time per n.4 unità di personale di categoria C;
3. incremento orario da 18 a 30 ore settimanali per n.1 funzionario tecnico a tempo indeterminato part-time. Si precisa che tale fattispecie è inserita nel presente provvedimento al fine di definire la programmazione complessiva del fabbisogno del personale, ma non è subordinata, come già precisato dalla Cosfel con la comunicazione succitata prot. n 16461 dell'11/11/2019, ad autorizzazione della stessa; di conseguenza con il presente provvedimento si dispone tale integrazione

4. assunzione a tempo indeterminato di n.2 istruttori part time (18/36) con profilo professionale di agente P.L.;
5. assunzione di n.1. funzionario full time con profilo di assistente sociale, finanziata dall'incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016, pari a euro 55.034,25 per il Comune di Racale;
6. assunzione di n.1 istruttore part time (18/36) con profilo professionale di istruttore dei servizi sociali, finanziata dal fondo di cui al punto 5;
7. n.2 progressioni verticali speciali dall'area degli istruttori a quella dei funzionari, utilizzando le risorse ai sensi del comma 612 legge di bilancio 2022;
8. assunzione a tempo indeterminato di n.1 funzionario tecnico in regime full time, condizionata all'eventuale mobilità in uscita di n.1 funzionario dal medesimo profilo in regime full- time;
9. assunzione n.1 funzionario dei servizi economico-finanziari a tempo indeterminato e part-time (18/36), condizionata a mobilità in uscita di n.1 funzionario dei servizi economico-finanziari a tempo indeterminato e part-time (30/36) attualmente in servizio;
- 10.assunzione n.1 istruttore dei servizi amministrativi a tempo indeterminato e part-time (18/36) condizionata a mobilità in uscita di n.1 funzionario dei servizi economico-finanziari a tempo indeterminato e part-time (30/36) attualmente in servizio, precisando che si tratta della stessa ipotizzata mobilità in uscita del punto 9;

ANNO 2024:

1) N. 2 progressioni verticali ordinarie dall'area degli istruttori a quella dei funzionari ai sensi dell'art 15 CCNL e del D.Lgs. n. 165/2001 art. 52. Si precisa che il limite imposto dalla norma e relativo alla percentuale del 50% del personale reclutato con le ordinarie capacità assunzionali destinato all'accesso dall'esterno può essere garantito, avendo riguardo alla programmazione generale triennale, dalle assunzioni di cui al punto n.5 e da quella eventuale di cui al punto n.8, a condizione quindi che se ne verifichino i presupposti;

DATO ATTO CHE il Comune di Racale con deliberazione di G.C.n.104 del 29 maggio 2023, esecutiva ai sensi di legge, ha effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 1, ultimi 2 periodi e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., con esito negativo;

ACQUISITO il prescritto parere sulla presente proposta di deliberazione da parte del Revisore Unico dei Conti, per quanto di propria competenza, con prot.n. 12038 del 29.06.2023;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore II Servizi Finanziari – Risorse Umane;

CON voti favorevoli e unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, così come riportato nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), dando atto che lo stesso è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio alla vigente normativa in materia di reclutamento del personale prevista dal decreto legislativo n. 165/2001 e dalle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
2. di approvare la nuova dotazione organica dell'ente, costituente parte integrante e sostanziale del

presente deliberato (allegato C);

3. di dare atto che i limiti assunzionali sono stati determinati con provvedimento n.562 del 08/06/2023, allegato A;
4. di dare atto che la spesa del personale riferita al nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni 2023-2025, così come evidenziate nell'allegato D al presente atto, è coerente con i limiti di spesa di cui al punto 3;
5. di dare atto del rispetto delle norme di cui all'art. 1 comma 557-quater Legge 27 dicembre 2006, n. 296, di contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013, così come evidenziato nell'allegato E al presente atto;
6. di dare atto che inoltre il suddetto Piano assicura il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 per le forme flessibili (spesa non superiore al 100% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, pari a euro 83.263,94);
7. di dare atto che il presente provvedimento integra la delibera G.C. n. 100 del 26/5/2023, "Documento unico di programmazione (dup) periodo 2023 - 2025 (art. 170, comma 1, d. lgs. n. 267/2000). Presentazione", in particolare l'allegato Dup- sezione operativa Parte 2, Programmazione fabbisogno del personale, pag. 99-101;
8. di trasmettere il presente piano alla COSFEL per la relativa approvazione ed alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
9. di demandare al Responsabile del Settore Risorse umane gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
10. di trasmettere, per opportuna conoscenza, ai sensi del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022, il presente piano alla RSU e alle OO.SS.;
11. di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

SINDACO
f.to Dott. Salsetti Antonio

ASSESSORE ANZIANO
f.to DANIELE MANNI

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Anna Baglivo

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole,

Racale
26/06/2023

Il Responsabile del Servizio
(f.to Dott. Diego MAZZOTTA)

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole .

Racale
26/06/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(f.to Dott. Diego MAZZOTTA)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Racale, li 30/06/2023

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Anna Baglivo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. rep.

Si certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Anna Baglivo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Racale: <https://www.comune.racale.gov.it/>

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Racale, 03/07/2023

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTÀ DI RACALE
Provincia di Lecce
Revisore Unico dei Conti

Verbale n. 14 del 29/06/2023

Oggetto : parere sulla proposta di deliberazione di Giunta n. 133 del 26/06/2023 avente ad oggetto: **“Approvazione piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025. Integrazione delibera di G.C. n. 100 del 26/05/2023, Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2023-2025 (art. 170, comma 1, d.lgs 267/2000). Presentazione, sezione operativa Parte 2, Programmazione fabbisogno del personale”**.

Il sottoscritto dott. Lorenzo Potenza nominato Revisore Unico per il triennio 2022/2025 con delibera consiliare n. 11 del 24.05.2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

acquisita

la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 26/06/2023, ricevuta a mezzo PEC in pari data, avente per oggetto: **“Approvazione piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025. Integrazione delibera di G.C. n. 100 del 26/05/2023, Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2023-2025 (art. 170, comma 1, d.lgs 267/2000). Presentazione, sezione operativa Parte 2, Programmazione fabbisogno del personale”**,

considerando che

- con delibera di C. C. n. 19 in data 19/06/2022, esecutiva, è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.lgs. n. 267/2000);
- con delibera di C.C. n. 22 del 11/07/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- con delibera di C.C. n. 23 in data 11/07/2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- con delibera di G.C. n.119 in data 04/08/2022, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022-2024;
- con delibera del C.C. n. 9 in data 16/05/2023, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022;

- con delibera di G.C. n. 100 del 26/5/2023, esecutiva, è stata approvata la presentazione al Consiglio Comunale del Documento unico di programmazione (Dup) periodo 2023 - 2025 (art. 170, comma 1, d. lgs. n. 267/2000);
- con delibera di G.C. n. 106 del 29/5/2023, esecutiva, è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2023/2025;

visto

- l'art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 75/2017;
- l'art.6-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;
- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000;
- l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali;
- il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 33, comma 2, del Decreto Crescita, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;
- che l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede:
 - che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti pubblici a decorrere dall'anno 2014 sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013;

- che per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei "valori soglia" definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e ss. mm. e ii. - D.M. 17.03.2020);
- che per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28);
- che l'art. 1, comma 792, della legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021) ha incrementato la dotazione del FSC (fondo di solidarietà comunale) di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata;
- che l'art. 13, comma 8 del CCNL 2019-2021 prevede, che le risorse in questione siano integralmente destinate alle progressioni verticali speciali poste in essere nella fase di prima applicazione dei nuovi ordinamenti (dal 1° aprile 2023 al 31 dicembre 2025);
- che la deliberazione di G.C. n.159 del 28/10/2022 si è proceduto all'incremento orario di n. 5 unità;
- che la deliberazione di G.C. n.181 del 24/11/2022 si è proceduto all'incremento orario di n. 3 istruttori da 18 a 30 ore settimanali;

visti

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.LGS n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- la determinazione del Responsabile R.G. n. 562 del 08/06/2023 ad oggetto "Determinazione limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi del D.M. Ministero dell'Interno 17 marzo 2020. Anno 2023";

- la delibera di G.C. n. 117 del 12/06/2023 avente ad oggetto “approvazione piano fabbisogno personale a tempo determinato 2023-2025, trasmessa alla COSFEL;
- la deliberazione di G.C.n.104 del 29 maggio 2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale L’Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell’art. 6, comma 1, ultimi 2 periodi e dell’art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell’art. 49 del D.L.gs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore II Servizi Finanziari e Risorse Umane;

esprime

parere favorevole sul contenuto della proposta di deliberazione di Giunta Comunale di cui all’oggetto.

Raccomanda, altresì, che nel corso dell’attuazione del piano occupazione del triennio 2023/2025, venga effettuata una costante opera di monitoraggio, con l’adozione, ove necessario dei correttivi eventualmente indotti dalle modifiche della normativa in materia.

Fasano/Racale, 29 giugno 2023.

Il Revisore Unico
Dott. Lorenzo Potenza

Firmato digitalmente da:
POTENZA LORENZO
Data: 29/06/2023 09:19:17